Anno 107 · Numero 168

Venerdì 1 Agosto 1975

ELETTO GOVERNO PCI-PSI ALLA REGIONE PIEMONTE

IL NOSTRO SERVIZIO IN CRONACA, A PAG. 4

TEMPO
Variabile

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

Da oggi il via a un esodo record

STRADE DELLE VACANZE PIU' CARE

Da stasera gran parte degli italiani andrà in vacanza: sarà una fuga massiccia dalle città verso il mare, i campi e la montagna. Solo a Roma saranno più di mezzo milione i cittadini che lasceranno la capitale. Gli esperti ritengono che si ripeterà quanto meno il «record» registrato negli stessi giorni dell'agosto del '73, nonostante la presenza di diversi fattori che avrebbero dovuto frenare le «partenze»: l'aumento dei prezzi degli alberghi, dei servizi offerti sulle spiagge, delle tariffe ferroviarie (+10 per cento), dei pedaggi autostradali (+15 per cento).

La «punta» del grande esodo verrà raggiunta, secondo gli esperti, domani sera. Le prime a subire «l'invasione» saranno, come sempre, le strade e le autostrade: 143 mila km di strade extraurbane comunali, 95 mila di strade provinciali, 43 mila di strade statali, oltre 5300 km di autostrade. Gran parte del traffico, con particolare riferimento a quello a lunga percorrenza, si svolgerà su queste ultime, in particolare sulle grandi direttrici Nord-Sud, rappresentate dall'autostrada del Sole e dall'Adriatica.

Solo sulle autostrade del gruppo Iri (2325 km in esercizio) si arriverà — prevedono gli esperti — a circa un milione di veicoli al giorno, che saliranno domani a circa un milione e 400 mila. Per la cronaca, lo scorso anno la punta massima dell'esodo estivo di fine luglio venne registrata sull'autostrada del Sole: oltre 74 mila vetture transitarono mediamente sulla Milano-Bologna; sempre su questa autostrada punte di 157 mila vetture si registrarono nelle 24 ore attraverso le principali stazioni (Milano, Roma, Napoli).

Per il mese di agosto sono state prese, come di consueto, misure straordinarie. Nelle giornate di «punta» verrà limitato sulle strade il transito dei carichi merci «eccezionali»; agli automobilisti, inoltre, verranno consigliati itinerari alternativi all'ingresso dei tronchi intasati.

I servizi di soccorso stradale in collaborazione con l'Aci sono già stati rinforzati. Il ministero degli Interni ha disposto il rafforzamento degli uomini e dei mezzi che verranno addetti al controllo stradale: oltre 70 mila agenti verranno impiegati lungo le strade provinciali, comunali, urbane ed extraurbane, statali e le autostrade. Tra gli altri servizi diretti ad assicurare a tutti una serena vacanza bisogna ricordare quello del «Soccorso a mare» per la salvaguardia dei bagnanti, che già nel mese di luglio ha consentito di salvare centinaia di vite umane.

Quanto alle Ferrovie, è stato disposto per il periodo di Ferragosto il rinforzo delle composizioni dei principali treni viaggiatori ed è stata programmata l'effettuazione di appositi treni straordinari. Gli orari dei treni straordinari saranno divulgati con appositi avvisi e manifesti che verranno esposti nelle principali stazioni della rete.

I prezzi delle autostrade

	1ª O	2ª Ap	3ª Bp	4ª Cp
A1 MILANO-ROMA				
Milano Melegnano-Bologna Casal.	1150	1400	2200	3200
Bologna Casal.-Firenze Nord	650	750	1200	1750
Firenze Nord-Roma Nord	1550	1850	2900	4300
A2 ROMA-NAPOLI				
Roma Sud-Napoli	1150	1350	2100	3100
A3 NAPOLI-REGGIO CALABRIA				
Napoli-Salerno	200	250	450	600
Salerno-Reggio Calabria		senza pedaggio		
A 4 TORINO-TRIESTE				
Torino-Milano	350	450	700	1100
Milano-Brescia Ovest	500	600	950	1400
Brescia-Padova	650	800	1150	1650
Padova-Venezia Mestre	150	200	250	400
Venezia Mestre-Trieste	450	550	900	1300
A5 TORINO-AOSTA				
Torino-Aosta	650	700	1450	1700
A4/5 IVREA-SANTHIA'				
Ivrea-Santhià	150	150	300	400
A6 TORINO-SAVONA				
Torino-Savona	750	950	1500	2200
A7 MILANO-GENOVA				
Milano-Genova Ovest	800	900	1350	2000
A8/9 MILANO-LAGHI				
Milano-Varese	200	300	600	700
Milano-Sesto Calende	200	300	600	700
Milano-Como-Chiasso	300	450	700	850
A10 GENOVA-PONTE S. LUIGI				
Genova Ovest-Savona Vado	350	400	600	900
Savona-Confine francese	950	1600	2500	3500
A11 FIRENZE-MARE				
Firenze Nord-Pisa Nord	450	900	1050	1200
A12 GENOVA-LIVORNO				
Genova Est-Sestri L.	300	400	600	850
Sestri L.-Livorno	750	900	1750	2100
A13 BOLOGNA-PADOVA				
Bologna Arcoveggio-Padova Sud	650	750	1200	1750
A14 BOLOGNA-CANOSA				
Bologna S.L.-Ancona Sud	1250	1450	2500	3400
Ancona Sud-Pescara Nord	850	1050	1600	2400
Pescara-Lanciano	150	200	400	450
Lanciano-Canosa	1400	1650	2000	3000
A15 PARMA-LA SPEZIA				
Pontremoli-S. Stefano	200	200	350	550
Montelungo-AdS	450	500	850	1300
A16 ROMA-CIVITAVECCHIA				
Roma-Civitavecchia	400	400	900	1000
A17 NAPOLI-BARI				
Napoli-Bari Nord	1550	1850	2900	4200
A18 MESSINA-CATANIA				
Messina-Catania	500	750	1150	1550
A19 PALERMO-CATANIA				
Palermo-Catania		senza pedaggio		
A20 MESSINA-BUONFORNELLO				
Messina-Messina Nord	50	100	150	300
Messina Nord-Patti	600	700	1050	1500
Cefalù-Buonfornello	150	150	250	400
A21 TORINO-ALESSANDRIA-PIACENZA				
Torino-Piacenza	850	1000	1550	2300
A21 PIACENZA-CREMONA-BRESCIA				
Piacenza-Brescia	350	400	650	950
A22 BRENNERO-MODENA				
Brennero-Modena	1550	1850	2900	4300
A23 PALMANOVA-UDINE				
Venezia Mestre-Udine	400	500	800	1150
A24 ROMA-L'AQUILA				
A25 Diramazione per Avezzano				
Roma-L'Aquila	800	950	1300	2200
Roma-Avezzano	700	800	1600	1850
Scafa-Pescara	150	200	350	400
A27 VENEZIA-MESTRE-VITTORIO V.				
Venezia Mestre-Vittorio V.	350	450	700	1000
A29 PALERMO-PUNTA RAISI				
Palermo-Punta Raisi		senza pedaggio		

La categoria 1ª si riferisce a motocicli a due ruote da 150 cc ed oltre; la 2ª alle autovetture sino a 10 cavalli; la 3ª da 10 a 15 cv; la 4ª oltre 15 cv.

La madre assassina di Cuneo

HA UCCISO SUA FIGLIA CHE VOLEVA SPOSARSI

Cuneo. Francesca Daziano: ha ucciso la figlia perché morbosamente gelosa

DALL'INVIATO

Cuneo, 1 agosto.

Nell'ufficio della Mobile di Cuneo alle 15,30 ci sono i funzionari dottor Negro e dottor Nanni, un dattilografo, il procuratore della Repubblica dottor Campisi, l'avvocato Dalmasso e lei, Francesca Daziano, 45 anni, moglie del custode della prefettura Luigi Carle, 57 anni: una donna che non si arrende all'età e che la gelosia per la figlia che doveva sposarsi il mese prossimo ha portato ad essere qui, sospettata di averla assassinata con inaudita ferocia.

Sono le battute di un duello che sta ormai per concludersi: gli indizi contro di lei sono molti, i dubbi pochi. Le uniche incertezze forse sono sulla parte avuta dal marito, un uomo dall'aspetto abulico e tardo. «In quella casa — le dice uno dei poliziotti — *eravate in tre: sua figlia, che è morta. Restate in due: o lei o suo marito. Oppure siete stati tutti e due. Non c'erano altri. Fuori del portone c'era di guardia l'agente Mario Gazzella, e non è entrato nessuno. Il volpino non ha abbaiato. Non ci sono state grida. E' avvenuto tutto in famiglia: uno di voi due*».

La donna si preme il fazzoletto sulla bocca; poi, dice senza lasciare troppo spazio all'emozione: «*Sono stata io. Luigi non c'entra. Non s'è neppure accorto di quello che è successo. L'ho ammazzata con il martello: due colpi alla nuca prima che potesse gridare. E' caduta subito, ma ha ancora reagito. Mi ha afferrato e strappato la catenella dal collo e mi ha anche graffiato. Io allora ho girato il martello dalla parte della punta ed ho continuato a colpirla. Povera figlia mia*». Della ferocia di quella donna, fuori di sé, ci sono le testimonianze del sangue spruzzato fin contro il soffitto del piccolo bagno, dove la tragedia si è consumata in silenzio.

«*E il martello?*».

«*L'ho lavato e nascosto nel ripostiglio*». Vanno due agenti e lo trovano nel posto indicato dalla donna. E' una delle prove; l'altra, è quella medaglietta smaltata d'azzurro con una Madonnina d'argento che il commissario Nanni le aveva gettato sotto il naso all'improvviso poco prima, domandandole: «*E' sua? Stava sotto il cadavere*».

Lei dice: «*L'aveva regalata la mamma del fidanzato, a Piera: la mamma di*

Mario Bariona

(Continua a pagina 2

Al governo francese

TUTI CHIEDERA' ASILO POLITICO

Parigi, 1 agosto.

Mario Tuti, che da ieri è rinchiuso nel carcere marsigliese delle «Baumettes» ha l'intenzione di chiedere asilo politico in Francia. Lo ha dichiarato il suo avvocato, Philippe Granier, il quale ha precisato che inoltrerà la domanda del neofascista di Empoli nei prossimi giorni.

«Il mio cliente — ha aggiunto l'avvocato, intrattenendosi con i giornalisti francesi — farà il possibile per rimanere in Francia». Ricercato da oltre sei mesi per l'uccisione di due agenti di polizia, Tuti è stato condannato recentemente all'ergastolo, in contumacia, dal tribunale di Firenze.

Secondo la stampa francese, che dedica alla cronache sul «caso Tuti» particolare risalto, il neofascista italiano non ha che un'idea: l'evasione. «Questa — scrive stamane il quotidiano parigino «L'Aurore» — è la convinzione di tutti coloro che, per le necessità dell'inchiesta, erano potuti entrare nella sua camera quand'era in ospedale».

Mario Tuti

Lo stesso giornale riferisce che, per questo motivo, «la polizia di Draguignan ha tirato un grosso sospiro di sollievo quando Tuti è giunto a Marsiglia».

a. s.

La conferma giunta dall'Inps

Stangata alle pensioni per imposte arretrate

Roma, 1 agosto.

E' certo: i pensionati dell'Inps debbono pagare durante il 1975 le tasse che dovevano al fisco per il 1974 e che, per difficoltà tecniche, l'Inps non è riuscito a detrarre integralmente e in tempo. Gli arretrati delle imposte dovute sono distribuiti in sei rate bimestrali. Ma non tutti i 12 milioni di pensionati hanno qualcosa da pagare. Il conto in sospeso con il fisco dovrebbe riguardare solamente 600.000 pensionati. Lo conferma a Stampa Sera il dott. Manfredi, capo dell'ufficio Inps che fa le trattenute sulle pensioni, anticipandoci una lettera di spiegazioni che sta per inviare al ministro delle Finanze.

«Quando l'anno scorso — spiega *Manfredi* — si dovette applicare la nuova legge fiscale anche ai pensionati, ci trovammo di fronte al problema di scoprire quali pensionati avevano diritto a detrazioni e di quale tipo. Non potendo interpellare i pensionati uno per uno a casa, visto che non ne conosciamo l'indirizzo, inviammo dei questionari agli uffici postali. Qui i pensionati li ritirarono e li compilarono. I questionari erano redatti in modo da poter essere letti da un cervello elettronico».

«Mentre i pensionati ci rimandavano indietro i questionari, — continua *il funzionario* — che giustificavano il loro diritto ad eventuali trattenute (moglie a carico, per esempio) passarono dei mesi e fu impossibile effettuare le trattenute fiscali esattamente».

«Abbiamo allora adottato un criterio uguale per tutti i 12 milioni di pensionati, applicando delle trattenute medie. A chi ha una pensione al di sotto delle 92.000 lire al mese non abbiamo tolto nulla. Per gli altri abbiamo trattenuto il 10 per cento, senza tener conto degli scaglioni e ipotizzando che tutti avevano diritto alle detrazioni previste».

«A fine anno — *continua sempre Manfredi* — quando abbiamo potuto terminare l'esame delle dichiarazioni dei pensionati, abbiamo accertato chi non aveva diritto alle detrazioni e gli abbiamo conteggiato la parte di imposta che doveva ancora pagare, oltre quel 10 per cento già versato. Avremmo dovuto riscuotere il conguaglio del 1974 entro il 31 dicembre 1975. Ma poiché la trattenuta sarebbe stata troppo alta per molti pensionati, abbiamo preferito rateizzare il conto in sei bimestri».

Il conteggio degli arretrati è stato fatto direttamente dal cervello elettronico. Potrà così accadere che alcuni pensionati si vedranno arrivare fatture per arretrati di 1000 lire da pagare in sei rate. «Sono gli inevitabili inconvenienti dei calcoli automatizzati», dice il dott. Manfredi.

Per chi ha diritto a pensioni elevate, naturalmente, le trattenute saranno più alte. Per esempio, chi ha una pensione di 300.000 lire al mese (quasi quattro milioni l'anno), ha già pagato il primo scaglione del 10 per cento, ma deve pagare sui vari milioni riscossi le percentuali più alte progressive per gli altri scaglioni. La maggior parte dei pensionati Inps, circa l'80 per cento, riscuote pensioni inferiori alle 92.000 lire al mese e non ha quindi conti aperti con il fisco.

L'assassina di Cuneo travolta da una morbosa passione?

Ha massacrato sua figlia che le ha detto: mi sposo

(Segue dalla 1ª pagina)

Armando Loria». E' una donna dura, con la risposta pronta, anche adesso che si sente in trappola. *«A me risulta che sua figlia però l'aveva regalata a lei più tardi e che lei la portava sempre al collo».* *«Ah, sì»* ammette con aria distratta. Ma è cosciente anche lei di essersi tradita con quella prima menzogna che i poliziotti chiamano «contraddizione».

«E poi che cosa ha fatto?» le chiedono. *«Sono tornata a letto»,* risponde. *«E suo marito non si è accorto di nulla? Quando ha scoperto il delitto?». «Al mattino alle 7,30 quando si è alzato per portare il giornale ed il caffè al signor prefetto».*

Il dottor Sparano era alla vigilia delle ferie. Luigi Carle gliele ha rovinate prima ancora che cominciassero. Il custode, appena alzato, ha bagnato il giardino della prefettura, ha portato il cane a fare il solito giretto, poi ha cercato di entrare nel bagno del suo appartamento. La porta gli resisteva: ha spinto e si è trovato la figlia morta, riversa in un lago di sangue. *«Mi sono chinato — dice — e l'ho sollevata. Era già fredda. Allora ho gridato. Poi sono uscito e l'ho detto agli agenti di guardia. Vincenzo Sgambati ha telefonato in questura. Ho preso il giornale, l'ho portato al signor prefetto e gli ho preparato il caffè. Come il solito. Poi gli ho detto: "Hanno assassinato mia figlia", signor prefetto. Il caffè gli andava per traverso».* Si è alzato dalla sedia di scatto e mi ha detto: *«Ma lei scherza».* C'è stato subito trambusto. Consultazioni tra funzionari di prefettura e funzionari di polizia. Il caso è delicato, soprattutto per il luogo: la prefettura. Un funzionario precisa subito: *«Nella casa del custode della prefettura».*

Le prime ipotesi sono quelle di un sadico, di qualcuno infatuato della ragazza entrato furtivamente nell'alloggio, o appostato in agguato. Ma sul portone c'è la guardia, e non ha sentito nulla; il cane non ha abbaiato e quella donna che strizza gli occhi per sforzarsi di piangere è strana. E' sempre stata strana. Lo dicono l'altra figlia, Bruna (che si è sposata un mese fa dopo sette anni di fidanzamento) e Armando Loria, 25 anni, tecnico incisore, fidanzato della vittima per undici anni (lunedì lui e Paola, che si credeva incinta, avevano annunciato di volersi sposare alla fine di settembre). *«Era strana. A volte mi dava del lei a volte del tu, a volte pareva fosse adirata con me oppure mi serbasse rancore per qualcosa che non capisco».* Bruno, il volto affilato, Armando Loria ricorda certi attori di sceneggiati. *«Ma perché l'ha uccisa?»* domandano adesso a Francesca Carle. Lei non ammette nulla. Dice soltanto: *«Piera aveva un ritardo nelle mestruazioni e pensavo che fosse incinta».*

«Ma ne avevate discusso in famiglia. Non eravate neppure certi che lo fosse. E poi si sarebbero sposati».

La domanda è nell'aria, ma nessuno ha il coraggio di formularla. *«Confessi, era gelosa di sua figlia. Non voleva che si sposasse ed andasse via di casa».* Ecco, è detta. Lei si rovescia un po' indietro sulla sedia, come l'avessero colpita con uno schiaffo, poi comincia a lamentarsi con un ululato. Nel corridoio della «mobile» il marito cammina avanti e indietro. Stringendosi la testa fra le mani ripete: *«Chissà che cosa penserà adesso di noi il prefetto: che abbiamo in casa un'assassina».* Lo lasciano libero e se ne va con il genero e il fidanzato di Piera. I due ragazzi gli dicono: *«Stanotte vieni a dormire da noi; poi vai a stare in pensione. Sei in età di pensione. Non devi più entrare in quel maledetto alloggio».*

Mario Bariona

Cuneo. Piera Carle, la giovane assassinata. A destra: il padre e il fidanzato nel bagno, dove è stato trovato il cadavere

MA CHI DIFENDE IL CONSUMATORE?

Tessuti: con un sotterfugio salta la legge anti-truffe

Roma, 1 agosto.

Era stata fatta una buona legge 18 mesi fa per difendere il consumatore dalle truffe sulla qualità dei prodotti di abbigliamento e tessuti: ogni indumento, ogni lenzuolo e asciugamano, secondo la legge n. 883 del 26 novembre 1973, debbono avere un cartellino sul quale c'è scritto di che cosa sono fatti. Se sono di fibre sintetiche, se sono una miscela e in quale percentuale, se sono di lana vergine, o di lana normale (rigenerata), o di seta pura, di cotone, ecc. In pratica, il consumatore ne ha visti ben pochi di questi cartellini. E la ragione è subito spiegata: ancora una volta si sta trovando il modo di non applicare una legge che ha il merito di avvantaggiare unicamente l'indifeso acquirente.

La legge del 1973 aveva previsto all'art. 29 un periodo di due anni per permettere alle industrie tessili, e quindi a quelle di confezioni e ai commercianti, di mettersi in regola. Ma quasi tutti gli interessati (come era già avvenuto l'anno scorso per la legge che obbligava ad incartare gli alimenti in carta speciale) finora hanno fatto finta di niente, ed ora che si avvicina il 31 dicembre cercano cavilli per sfuggire all'obbligo dell'etichetta chiarificatrice.

Il consumatore dovrebbe essere gabbato con questo sistema. Sui vestiti, sui tessuti, ecc., sarà incollata una etichetta autoadesiva di mm 54 per 22 sulla quale sarà scritto: «Composizione non determinata, a norma della legge 883 del 26-11-73. Prodotto messo in commercio prima del 1° gennaio 1976, data di applicazione della legge». Le etichette sono messe in vendita dalla Federazione nazionale dettaglianti tessili e dell'abbigliamento, che fa capo alla Confcommercio, al prezzo di 2500 e 5150 lire il migliaio, a seconda del formato.

Un'etichetta del genere è certamente illegale, perché nella legge in vigore non si fa alcun accenno a questo tipo di scappatoia. Il ministro dell'Industria, Donat-Cattin, dovrà spiegare se un sotterfugio del genere è ammissibile. Il ministro dell'Industria dovrà anche decidersi a far approvare il regolamento di esecuzione della legge (pare che sia fermo da 5 mesi presso il Consiglio di Stato). Il regolamento è necessario per obbligare le industrie a mettersi in regola immediatamente. Altrimenti i commercianti si troveranno alla fine dell'anno con i magazzini pieni di milioni di capi invendibili perché privi della prescritta etichetta di qualità.

a. r.

Calabria: uccisi fratelli pastori

Reggio Calabria, 1 agosto.

Due pastori, i fratelli Giovambattista e Pasquale Romano, di 27 e 25 anni, sono stati trovati uccisi in località Provaro. I cadaveri avevano ferite provocate da colpi di fucile caricato a pallettoni. La scoperta è stata fatta dai carabinieri ai quali era giunta una telefonata anonima.

I due fratelli — secondo i carabinieri — sono stati uccisi per un regolamento di conti. Entrambi erano presenti mafiosi locali: Giovambattista Romano doveva andare in soggiorno obbligato, in provincia di Bologna; l'altro era diffidato dalla polizia.

Vercelli: tre anni di pesca vietata in acque protette

Vercelli, 1 agosto.

(w. n.) Il presidente dell'Amministrazione provinciale, prof. Villa, considerata la necessità di provvedere alla tutela della fauna ittica della provincia di Vercelli, ha disposto il divieto della pesca, a partire dalle ore 12 del 30 luglio di quest'anno alle ore 12 del 30 luglio del 1978, in alcuni corsi d'acqua ove sono in corso vaste opere di ripopolamento da parte della stessa amministrazione.

Il provvedimento riguarda i seguenti corsi d'acqua:

FIUME SESIA: tratto di 1200 metri circa nel comune di Oldenico dal confine con il comune di Albano alla strada del cimitero di Oldenico.

TORRENTE CERVO: nel comune di Quinto dallo sbocco del torrente Elvo a 100 metri a valle del ponte della strada Vercelli-Valsesia; dal ponte dell'autostrada Torino-Milano a 200 metri a valle del ponte Formigliana-Balocco nel comune di Formigliana; località Busonengo nel comune di Villarboit dalla prismata di Busonengo a 800 metri a valle.

TORRENTE ELVO: nel comune di Collobiano da 800 metri a monte del ponte della strada Vercelli-Biella e 200 metri a valle del ponte stesso.

ROGGIA MARCOVA: dal ponte Gretti al ponte della statale n. 31 nel comune di Stroppiana; dalla strada terminale del Piantalone alle paratoie di Rive compreso il rio Sanguinolento dallo sbocco nella roggia Marcova a 200 metri a monte.

ROGGIA GARDINA: 40 metri dal ponte della strada Vercelli-Trino fino alle paratoie del Duca.

ROGGIA BONA: da 40 metri a valle del ponte della cascina Dosso nel comune di Asigliano fino al corso d'acqua che sorpassa la Bona a Pezzana; dal ponte della strada Pezzana-Caresana (cascina Castelletto) alle paratoie del Salincontro.

Dall'Unione nazionale consumatori

Chiesto l'obbligo dell'Iva sull'onorario dei medici

Roma, 1 agosto.

L'Unione nazionale consumatori, in una lettera inviata al ministro delle Finanze, chiede che gli onorari per visite e cure, i prezzi degli articoli sanitari e le tariffe per analisi diagnostiche siano comprensive dell'Iva, sia che il paziente richieda o meno la certificazione delle somme pagate.

«L'assoggettamento all'Iva delle prestazioni mediche, tecnico-sanitarie e di quelle per accertamenti diagnostici — afferma l'Unione nazionale consumatori — *ha riversato sui consumatori un [illegible] onere che consente a professionisti e venditori guadagni non leciti. Poiché l'Iva* — [illegible] l'Unione consumatori — *nell'ambito della nuova disciplina di perequazione tributaria ha sostituito una notevole serie di altre imposte di cui professionisti e commercianti sono stati alleggeriti, gli oneri dei primi e le fatture degli altri dovrebbero dunque seguire la normativa delle vendite al minuto per le quali il prezzo ai consumatori finali è valido per tutti e comprensivo dell'Iva».*

Nella lettera al ministro delle Finanze, l'Unione nazionale consumatori afferma infine che *«per i laboratori di articoli sanitari e ortopedici l'imposizione a carico del consumatore finale dell'intero 12% di Iva costituisce un illecito: essi versano infatti al Tesoro una imposta pari non al 12% del valore dell'articolo venduto, ma pari alla sola differenza tra il prezzo di vendita dell'articolo e quello di acquisto».*

(Ansa)

"Franchi tiratori" appoggerebbero una giunta "rossa"

La dc in difficoltà a Sanremo fa ostruzionismo al Comune

Sanremo, 1 agosto.

Per evitare di finire all'opposizione dopo 30 anni d'incontrastato dominio la dc ieri sera, con un palese atto d'ostruzionismo, ha fatto disertare da tutti i suoi esponenti la giunta convocata dal sindaco uscente, Piero Parise, per fissare, entro 10 giorni, la convocazione del nuovo Consiglio comunale.

Oltre al primo cittadino a Palazzo Bellevue erano presenti solo gli assessori Angelo Asseretto e Filiberto Viani. Tutti e tre militano nel gruppo indipendente «Nuova Sanremo». Insieme agli assessori democristiani Napoleone Cavallere, Roberto Lardera, Egidio Lupi e Leo Pippione erano assenti anche il vicesindaco, uscente Enzo Ligato, socialdemocratico, ed il repubblicano Gianfranco Cavalli. All'unanimità, i tre partiti convergenti, che hanno retto negli ultimi tempi le sorti di Sanremo e che ora corrono il rischio di essere tagliati fuori dalla maggioranza «rossa» formata da pci, psi e «Nuova Sanremo», hanno iniziato la guerriglia senza esclusione di colpi.

«Si tratta — ha commentato il sindaco Parise — d'un atteggiamento assai discutibile che senza dubbio non vuol tener conto dei voti del 15 giugno. Ho convocato per lunedì la nuova giunta e se anche per quella data mancherà il numero legale degli assessori mi rivolgerò al prefetto affinché provveda di autorità ed immediatamente alla convocazione del Consiglio comunale».

Perché la dc ha scelto la strada dell'ostruzionismo? La risposta è semplice: per la prima volta, dalla fine della guerra, non può contare, con certezza, su una solida maggioranza. Come numero di voti ce la farebbe, ma all'interno dei vari gruppi ci sono lotte a coltello e, in sede di votazione segreta, per eleggere la nuova Giunta, i «franchi tiratori» avrebbero buon gioco. Sul fronte avverso, invece, il gruppo è compatto e può contare su 19 voti sicuri su 40. Voci di corridoio, le stesse che fanno tremare la dc, danno per certo poi l'appoggio ad una giunta «rossa» da parte di tre consiglieri: due democristiani ed un «convergente».

I lunghi ed interminabili colloqui del segretario del partito scudocrociato di Sanremo, prof. Spezzogna, con tutti i partiti dell'arco costituzionale per tentare la composizione d'una maggioranza di centro-sinistra o di centro-destra sono falliti miseramente. I democristiani, di fronte all'impossibilità, per il momento della formula del «compromesso storico», hanno così scelto la strada del boicottaggio per guadagnare tempo.

r. b.

I ferrovieri minacciano uno sciopero generale

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 1 agosto.

La segreteria nazionale del sindacato ferrovieri aderente alla Cgil (Sfi) proporrà agli altri sindacati (Saufi-Cisl e Siuf-Uil) di fare uno sciopero nazionale della categoria se il ministro dei Trasporti «non convocherà entro l'8 agosto i sindacati» per discutere i problemi della categoria ed in particolare il probabile premio che si vorrebbe corrispondere all'alta dirigenza aziendale.

La proposta dello sciopero è stata avanzata oggi dal consiglio generale dello Sfi-Cgil, riunito ad Ariccia per definire la piattaforma della categoria. In particolare lo Sfi-Cgil rileva in una nota di essere venuto a conoscenza che il ministro dei Trasporti non vuole trattare con i sindacati ed è invece orientato a corrispondere premi di fine esercizio all'alta dirigenza.

Tali premi, rileva la nota, sarebbero superiori allo stipendio [illegible] maggiorato delle 38 mila lire «una tantum» concesse a tutti gli altri ferrovieri. Secondo lo Sfi-Cgil la corresponsione dei premi all'alta dirigenza va respinta perché si vuole sottrarre alle organizzazioni sindacali unitarie la contrattazione delle condizioni economiche e normative di una parte del personale ed inoltre non è accettabile che si seguano criteri diversi nella determinazione dei trattamenti economici.

n. s.

VERCELLI — Penetrati nella cantina del ventinovenne Giovanni Pogonese in via Porzio 3 i ladri vi hanno fatto razzia di vini, liquori pregiati e provviste per circa un milione.

NOVI — I carabinieri hanno arrestato il parrucchiere Giovanni Fedeggio, 32 anni, colpito da ordine di cattura del pretore: deve scontare 3 mesi di arresto per una contravvenzione.

Alfa: accordo per i premi di produzione

Roma, 1 agosto.

E' stato raggiunto un accordo tra la Flm e la direzione «Alfa Romeo» per il rinnovo del patto integrativo. I punti qualificanti dell'intesa sono l'aumento del premio di produzione (130 mila lire annue), la estensione di miglioramenti relativi ai passaggi di categoria dalla seconda alla terza per gli operai in linea, la mensilizzazione del salario.

Si è anche deciso di avviare a partire dal 15 settembre, a Roma, un esame dei piani e dei programmi di ristrutturazione e razionalizzazione produttiva, organizzativa e amministrativa del gruppo nei vari stabilimenti e uffici.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate superiori alla maldicenza che verranno fatte sul vostro conto nell'ambito professionale. Effettivamente c'è qualcuno che desidera annullare lentamente la vostra personalità; se vi sentite incapaci di dominarlo, prima provateci, poi rivolgete le vostre attenzioni ad una nuova professione. La persona cara vi sarà vicino e vi consiglierà adeguatamente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Non siate impulsivi nelle decisioni affettive, anche se vi sentite delusi ed amareggiati. A volte per orgoglio si fanno cose di cui ci si pente pochi minuti dopo. Siate più pazienti ed obiettivi ed in breve tempo tutto si sistemerà.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Approfittate di questo periodo di distensione e vacanze per curare maggiormente la vostra persona ed il vostro fisico. Avrete anche bisogno di cure disintossicanti. Avrete occasione di suscitare molte simpatie ed anche sentimenti fra persone conosciute casualmente. Non approfittatene e se non potete ricambiarli, fatelo capire con gentilezza ma decisione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Chi ha avuto precedenti discussioni con la persona cara avrà modo di riparare e capirà di avere una reazione eccessiva ed anche ingiustificata. Se avete capito il vostro errore cercate di rimediare mostrandovi più docili e remissivi, riconquisterete l'affetto del partner.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nessuna novità sentimentale; questo periodo trascorrerà per molti tranquillo fra i vecchi amici e le persone care di sempre. Se avete maggior tempo libero del previsto cercate di dedicare qualche ora anche alla famiglia, specie se abitate lontano. Il vostro lavoro sta maturando progressi importanti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Avete dei progetti ben precisi nella vostra mente riguardo all'attività che state preparando. Non scoraggiatevi se i primi risultati saranno solo degli insuccessi, l'importante è continuare se credete in quello che fate e fra non molto lo potrete constatare voi stessi. La persona cara sembra disinteressarsi ai vostri problemi ma è solo apparenza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Chi è sposato da lungo tempo dovrà affrontare una lunga discussione col proprio compagno a causa dei rapporti ormai freddi e distaccati. Cercate di capire se esiste del sentimento prima di prendere decisioni importanti, anche perché in tal caso la situazione sarebbe risolvibile. Nervosismo anche sul lavoro.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Ottime notizie da lontano da parte della persona cara, specie se è obbligata alla lontananza da motivi professionali. Siate tranquilli perché i suoi sentimenti sono intatti e vi vuole sempre molto bene. Per alcuni si tratterà presto di discutere la data delle nozze. Un parente ha bisogno del vostro aiuto affettivo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) A volte riuscite a guastare i rapporti d'amicizia proprio nel modo più banale; anche perché poi evitate le discussioni e i chiarimenti. Ricordate che chi possiede un amico vero (e sono rarissimi) deve trattarlo come un oggetto fragilissimo e molto prezioso.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Difficoltà di ordine professionale a causa di incomprensioni che si vanno creando nell'ambito della vostra attività. Se un superiore ha idee nettamente in contrasto con le vostre sarebbe controproducente costringerlo ad insistere ora per mutarle; il tempo vi darà ragione.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Il vostro lavoro richiede ora una precisa presa di posizione anche perché se dovete allontanarvi, nessuno si permetta di farvi degli sgarbi o soprusi. Nei rapporti famigliari non dimenticate il vostro buon umore e cercate anche voi di rendere piacevoli le ore passate in famiglia. Chi ha dei figli si sforzi ad avere più colloquio.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) Qualche guaio in vista per gli studenti in procinto di esami di riparazione; per alcuni un guaio imprevisto rischierà di far loro perdere l'anno. Cercate di darvi da fare se non volete correre rischi.

CHE TEMPO FARÀ

Su tutte le regioni poco nuvoloso o quasi sereno. Un moderato sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna si avrà nelle zone interne delle regioni peninsulari ove sarà possibile anche qualche sporadico temporale. Foschie serali nelle valli e lungo i litorali. La temperatura è in lieve aumento.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 31,5
minima	+ 21
media	+ 24

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare [illegible] mb; temp. +20,4, umid. 61%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +30,5, min. +17,5, media +24,2. Previsioni: cielo poco nuvoloso; venti deboli; visibilità buona; temper. stazion.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

I bambini giudicano la trasmissione che forse la Rai (ma quando?) sopprimerà

POSSIAMO CRESCERE SENZA "CAROSELLO,,

Alla commissione parlamentare di vigilanza è stato presentato dalla Rai un progetto che prevede, tra l'altro, l'abolizione di «Carosello» e la ristrutturazione della pubblicità televisiva. Per gli esperti, le scenette sono diventate d'improvviso *«troppo aggressive pubblicitariamente»*. Di conseguenza, ci sarebbe l'intenzione di *«sostituirle con rapidi flash»*.

La rubrica pubblicitaria per antonomasia, responsabile di tanti *«fenomeni di costume»* soprattutto per le locuzioni e i neologismi che ha lanciato, rischia dunque di essere soppressa.

Se il progetto va in porto, qualcosa cambierà. Privati dell'acqua minerale, che toglie gli anni di dosso ai sessantenni, e della carne in scatola che basta a farci felici, ci ritroveremo tutti alle prese con una realtà diversa.

In fondo, è probabile che si tratti di un cambiamento indolore. Nessuno, dopo i primi tempi, ci penserà più. Tranne forse i sociologhi anticonsumisti, ai quali «Carosello» ha dato filo da torcere (e buon materiale di studio) per anni. E rimane i bambini.

Per loro, quei dieci minuti di pubblicità sono diventati un premio: *«mangia svelto che comincia Carosello»*, un punto di riferimento: *«dopo Carosello, subito a dormire»*, un incentivo: *«su, fai sentire agli zii come canti bene la canzoncina dei biscotti»*, un ricatto: *«se stai bravo, ti compero il gelato che hai visto ieri sera»*. Così adesso gli adulti sono tutti d'accordo. Se glielo tolgono, chissà che dispiacere.

Invece, almeno a giudicare dai pareri di alcuni piccoli torinesi intervistati, non è per niente così. Per i minori di dieci anni «Carosello» può benissimo scomparire senza rimpianti. Sono in grado di diventare adulti anche senza la tabella.

Christian Roggero ha due anni, un triciclo rosso, un cappello «*Boston University*» e un nonno che lo porta a spasso e gli fa, quando occorre, da interprete.

Ti piace Carosello?

«*Tanto*».

Ti dispiace se non lo fanno più?

«*Tanto*».

Cosa ti piace di più?

«*Tanto*».

Il nonno spiega: in quel «tanto» c'è posto soltanto per pupazzi, fumetti e cartoni animati. Poi nella conversazione salta fuori d'improvviso Topo Gigio. Christian, ingrugnito, si illumina sotto la visiera di una risata che gli arriva alle orecchie.

Lucia Caracciolo va a spasso col nonno. Ha un bel vestito midi da signorina. E' sussiegosa. Però dice le bugie: due dita alzate ad indicare gli anni mentre dovrebbero essere tre, più un mignolo per i mesi che avanzano.

Ti piace Carosello? Lo vedi sempre? Ti dispiacerebbe non lo facessero più?

Lucia continua a far segno di sì con la testa, ritrosa, senza parlare. Dice il nonno: *«Cosa volete, alla sua età...»*. E allora Lucia, all'improvviso, si scuote: *«Io — sentenzia decisa — voglio ancora gatto Silvestro»*.

E se ne va impettita, con le due dita alzate.

Giorgio Armando, 11 anni, va su e giù in bicicletta nei giardini come tanti suoi amici. Ma lui ha una responsabilità grande: sul seggiolino posteriore trasporta il fratellino.

«Io Carosello non lo guardo mai perché non mi interessa. Preferisco centomila volte un film oppure la tv dei ragazzi. Naturalmente, qualche anno fa era diverso: allora Carosello mi piaceva. Ma sono passati più di tre anni. Adesso, al massimo gli do uno sguardo ogni tanto. Ricordo comunque che mi piaceva tanto quella pubblicità del caffè con uno che sparava. Che marca di caffè? Non lo ricordo».

Sul sellino posteriore c'è Roberto, di sei anni. «Chieda a lui — dice Giorgio — lui non si perde neppure un Carosello». Roberto però si nasconde dietro la schiena del fratello. Su, coraggio, cos'è che preferisci a Carosello?

Silenzio: poi finalmente la risposta, con un filo di voce: «A me piace quello che piace a Giorgio».

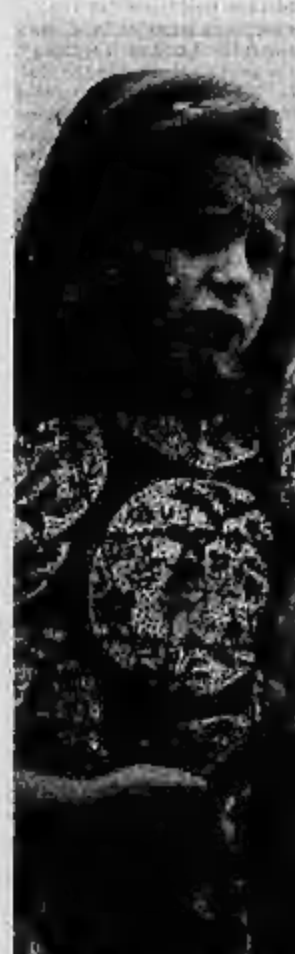
«Non è vero — *dice Giorgio, padrone della situazione* — a lui piace la pubblicità con quella canzone che fa più o meno sciblacciblupeppepécompralasoccata».

Ti dispiacerebbe, Roberto, se non ci fosse più Carosello?

«No».

Graziano Sandri, 6 anni. Viaggia per i giardini con una camicia con sopra disegnati un pallottoliere e l'alfabeto. «*Ma andò ancora all'asilo. E poi quest'anno ho fatto la varicella e così sono rimasto a casa*».

«*Carosello lo vedo sempre tranne quando sono in ferie* — dice Graziano —. *Io vado ad Andora e lì la televisione non ce l'ho. Però quando sono a casa vedo anche altro e delle volte arrivo quasi alla fine dei programmi. Mi piacciono le sere quando la mamma stira, così io mi stendo sul divano e sto vicino. Fra i personaggi di Carosello quello che preferisco è Joe Condor*».

Quasi tutti sono spettatori assidui delle scenette pubblicitarie - Apprezzano soprattutto i cartoni animati e i personaggi ispirati alle favole - Nessuno però riesce a ricordare i prodotti reclamizzati - "Se tolgono Carosello, pazienza"

Cristiana Corallini ha un fermacapelli a ciliegia, una collana da cui dondola un gatto dorato, poco più di sei anni.

«Vedo poco Carosello perché a casa a quell'ora mangiamo e finiamo sempre tardi. Quello che mi piace di più è la storia di quelle due bambole: una cui va tutto bene e l'altra che combina sempre dei guai. Però non so come si chiama. Poi, è anche bella la reclame dell'olio. Ma non sono capace di raccontarla e non ricordo neppure come si chiama l'olio: Olivo, forse. Se tolgono Carosello? Non importa. Io tanto preferisco i "cartoni animati": Pluto, Toghi e Bubus».

Giorgio Garabello, 8 anni, è ai giardini con la mamma.

«Carosello lo vedo volentieri ma non sempre», *dice timido Giorgio.*

«Secondo me, i bambini devono andare a letto presto» *dice la mamma.*

«A me piace Cimabue».

«In realtà, Carosello, gli piace tutto» *dice la mamma.*

«Se lo tolgono non me ne importa neanche un po'».

«Ma perché dici il contrario di quello che pensi? So benissimo che ti dispiacerebbe» *dice la mamma.*

«Io preferirei tutte le sere Braccio di Ferro» *dice Giorgio. E poi non ascolta più nessuno.*

Antonio Vetrone. Simpatici incisivi storti, costume da bagno a righe, 7 anni.

«*Carosello mi piace, eccome. Lo guardo tutte le sere. Preferisco quando dice Coca Cola con la musichetta e poi quello della "pancia non c'è più". E anche quello che è sempre nei pasticci e si lamenta: "non ho la mutua, non ho il paracadute...". Però se lo tolgono mi dispiacerebbe solo un pochino. Se me lo fanno vedere, tanto bene, altrimenti pazienza*».

Si presenta come «Colli Marcello, 8 anni» e acconsente, distaccato, all'intervista, frenando per un attimo la bicicletta nuova.

«*Vedo Carosello soltanto qualche volta. Non c'è che pubblicità e quelle cose lì mi stufano. Certo, se ci sono i cartoni animati li vedo volentieri, è la pubblicità che è stupida. Molto meglio il telefilm. In fondo, Carosello è una cosa da bambini piccoli. Io vado in terza. Sono stato promosso, io*».

Elisabetta Piegaio, cinque anni, è una delle bambine più invidiate dei giardini del Valentino. Nessuno si arrampica e fa le smorfie come lei. Anticipa suo papà: «No, Carosello ai miei bambini non glielo faccio vedere quasi mai. Non voglio che vengano inquinati da tutta quella pubblicità. Così, per farmi rabbia, loro mi cantano le canzoncine della reclam».

Elisabetta ascolta in silenzio, aggrappata come un gatto sugli attrezzi del parco. «A me la pubblicità non piace. E' una cosa brutta la pubblicità? No, questo no, anche se non sono sicura. Però non mi piace lo stesso». *E tira fuori la lingua.*

Il fratello di Elisabetta si chiama Riccardo ed ha nove anni. Lui, decisamente contesta. «A me piace il gigante Ferrero e poi quella storia che la mamma perde il bambino e la pecora perde l'agnellino e poi li ritrovano tutte e due nella bufera. Mi piace anche la reclame dell'acqua Montecatini con quella bella fontana. Così, se chiudessero Carosello, so già che mi dispiacerebbe moltissimo. A me una volta è capitato di prendere un gelato di quelli grossi, da 150 lire, proprio da Ferrero in corso Vittorio».

Riccardo è l'unico bambino intervistato il cui padre si preoccupi degli effetti dannosi della pubblicità.

Testo ed interviste a cura di
LUISELLA RE

Quanto vale un cantante?

L'ESTATE D'ORO DEI BIG

Gli impegni concentrati solo in luglio e agosto ma i cachet sono alti - Il ritorno della Martino

Dicono che gli impegni estivi dei cantanti e dei complessi sono diminuiti. Si sono accorciati i mesi di lavoro. Qualche anno fa i cantanti erano in piena attività dai primi di giugno alla fine di settembre. Ora i contratti più allettanti si concentrano in luglio e agosto. E sono mesi infernali. Quasi mai due sere di seguito nello stesso posto. Spesso oggi sono in Toscana e domani in provincia di Bari. Programmare con logica geografica la propria attività è pressoché impossibile. Il cantante accetta ciò che offre il mercato; la concorrenza è troppo forte, non è il caso di sollevare difficoltà.

E' curioso. Quest'estate, i cantanti più richiesti sono due personaggi da tempo fuori delle classifiche discografiche: Tony del Monaco e Miranda Martino. Nelle primissime file ci sono comunque la Carrà, Angelini e l'orchestra spettacolo Casadei, che vive stagioni d'oro.

Un cantante di grido in un'estate può guadagnare dai 50 ai 100 milioni netti (a seconda delle quotazioni). Quasi tutti viaggiano con il loro complesso: un cachet serale sono oltre 70.000 lire il giorno.

In genere i big piacciono agli anziani. Non sono i giovanissimi che riempiono le sale in cui si esibiscono, le serate di grandi nomi sono troppo costose per le loro tasche. Il giovane continua a preferire la discoteca dove, con 5000 lire, può trascorrere alcune ore in compagnia e ballare.

ATTRAZIONI NAZIONALI

Nini Rosso e orchestra	450.000
Donatello e complesso	550.000
Rocky Roberts e complesso	700.000
Paolo Mengoli e il suo show	800.000
Dori Ghezzi e complesso	900.000
Richard Cocciante e complesso	1.500.000
Cico e complesso	900.000
Mal e il suo show «Mal di mare»	900.000
Quartetto Cetra e complesso	1.000.000
Gianni Nazzaro e complesso	1.100.000
Mino Reitano e complesso	1.200.000
Gilda Giuliani e complesso	1.200.000
Nicola di Bari e complesso	1.300.000
Little Tony e complesso	1.300.000
Claudio Villa e impianto stereofonico	1.400.000
Marcella e complesso	1.600.000
Wess e The Airedales	1.400.000
Rosanna Fratello e complesso	1.500.000
Angela Luce e complesso	1.500.000
Fred Bongusto e complesso	1.500.000
Iva Zanicchi e complesso	1.650.000
Mia Martini e complesso	1.800.000

COMPLESSI MUSICALI

I Profeti	750.000
I Dik Dik	700.000
I Nomadi	800.000
I Nuovi Angeli	800.000
Equipe '84	900.000
Gli Alunni del Sole	1.200.000
I Cugini di Campagna	1.200.000
I Ricchi e Poveri	1.300.000
I Vianella	1.300.000
I Pooh	1.600.000

VEDETTES INTERNAZIONALI

Johnny Dorelli e orchestra	2.000.000
Christian De Sica più orchestra e 6 Bluebelles	2.000.000
Massimo Ranieri e complesso	2.800.000
Raffaella Carrà e il suo show	3.500.000

ARTISTI DA CABARET

Fratelli Imperatrice	500.000
Fratelli Santonastaso	600.000
Franca Valeri	600.000
Gatti di Vicolo Miracoli	650.000
Franco Rosi	750.000
Svampa & Patruno	750.000
Gipo Farassino	900.000
Ric e Gian	1.000.000
Enrico Montesano	1.200.000
Pippo Franco	1.200.000
Lino Toffolo	1.300.000
Minnie Minoprio	1.300.000
Alighiero Noschese	1.800.000

ARTISTI VECCHIE GLORIE

Nunzio Filogamo	300.000
Duo Fasano e pianista	350.000
Carla Boni e pianista	400.000
Wilma De Angelis e pianista	400.000
Giorgio Consolini e pianista	400.000
Nilla Pizzi e pianista	450.000
Achille Togliani e orchestra	550.000
Luciano Tajoli e complesso	550.000
Orchestra Angelini	3.000.000

ORCHESTRE TIPICHE ROMAGNOLE

Biondini	300.000
Fratelli Vincenzi	300.000
Folklore Romagnolo	300.000
Piero Ragni	350.000
La Vera Romagna	550.000
Gianni Fenati	550.000
Claudio Casadei	350.000
Piergiorgio Farina	550.000
Raoul Casadei	2.800.000

Stipendio più alto per Rockefeller

New York, 1 agosto.

Nelson Rockefeller, vicepresidente degli Stati Uniti, Carl Albert, presidente della Camera dei Rappresentanti e Warren Burger, presidente della Corte Suprema, ciascuno dei quali guadagna 62.500 dollari all'anno (circa 38 milioni di lire), riceveranno aumenti di stipendio in base ad una nuova legge approvata dal Congresso. Gli aumenti dovrebbero essere dell'8,6 per cento, per cui Rockefeller e gli altri dovrebbero avere un aumento di 5375 dollari.

Anche i 535 senatori e deputati rappresentanti, che guadagnano 42.500 dollari l'anno (25 milioni di lire circa), dovrebbero ricevere aumenti con la stessa percentuale.

In corso la riunione del Consiglio

Regione: votato il governo pci-psi

Con 30 voti contro 29 - Presidente della giunta è il socialista Aldo Viglione

Il socialista Aldo Viglione è il nuovo presidente della Regione Piemonte. E' stato eletto alle 12,30 con 30 voti favorevoli (22 pci e 8 psi) e 29 contrari (tutti gli altri). Era assente il missino Curci. Sono quindi stati eletti i 12 assessori (7 pci e 5 psi) con la stessa maggioranza.

La «linea Vittorelli» ha così ottenuto un sostanziale successo. Il parlamentare socialista è stato infatti promotore del nuovo schieramento, che voleva un governo pci-psi eventualmente aperto alla collaborazione con gli altri partiti (dc, psdi, pri, pli). Per ora l'«apertura» non è stata accettata, ma intanto il Piemonte è la quinta Regione «rossa» e il suo presidente è un socialista. Dopo l'elezione, Viglione ha tenuto il suo primo discorso ufficiale.

«E' una soluzione anomala, riduttiva quella che ci viene proposta», ha ripetuto il capogruppo dc Bianchi, aprendo stamane la serie delle dichiarazioni di voto. La giunta pci-psi «non ha la maggioranza assoluta»; deve avere almeno la maggioranza semplice, che «appare come il rimedio estremo ad una situazione altrimenti non risolvibile». Riconfermato che, secondo la dc, sarebbero state possibili altre soluzioni con motivazioni numeriche e politiche (in pratica però irrealizzabili per il rifiuto del psi), Bianchi ha decisamente respinto la eventualità di «un voto sostanzialmente favorevole, un lasciapassare nelle forme dell'astensione o dell'assenza dall'aula». I 20 democristiani dicono quindi «no» alla giunta pci-psi.

Il capogruppo socialdemocratico, Cardinali, ha rievocato le fasi delle trattative che hanno accompagnato la proposta pci-psi e che hanno portato i partiti della vecchia maggioranza all'opposizione. Non è mancata nemmeno una moderata polemica col psi, il quale «ha ceduto ad antiche suggestioni e ha considerato a senso unico le prospettive per il futuro». Anche il psdi voterà «no».

Con Berti, capogruppo del pci, si è avviato uno scontro sulla maggioranza strettamente «numerica». Trenta «sì» contrapposti a trenta «no» sono maggioranza? Il pci (con il psi) non ha dubbi, ma tutti gli altri partiti non ne sono molto convinti. La polemica si è comunque risolta di fatto con l'assenza del missino Curci che ha ridotto i voti dell'opposizione a 29. Sul piano politico, Berti ha smentito che la giunta pci-psi sia una forzatura, perché il psi rifiuta il centro - sinistra («è il richiamo a un fantasma») e le posizioni degli altri partiti non sono omogenee, per cui nessun altro schieramento è possibile».

Anche i repubblicani hanno detto «no» alla giunta di sinistra. Gandolfi, rivolgendosi al psi, ha contestato l'atteggiamento dei socialisti che hanno posto la pregiudiziale del governo con il pci, senza prima verificare sulla base di proposte di metodo e di programma se non era possibile una «nuova» collaborazione con i vecchi alleati del centro-sinistra.

Il missino Carazzoni ha accusato la dc di aver contrapposto all'iniziativa socialcomunista («il psi si è fatto avanti per impedire l'accordo diretto pci-dc») soltanto un lacrimevole appello al psi per un centro-sinistra irrealizzabile. Si è detto non disponibile a cavillose interpretazioni statutarie e ad ogni forma di ostruzionismo sterile. Ha riconosciuto al pci la vittoria politica del 15 giugno, affermando fra l'altro: «Il pci, rispetto agli altri, è anche una fede: se non riusciamo a contrapporgli un'altra fede, non avremo più futuro». Ovviamente, ha detto «no» alla giunta di sinistra, mettendo in guardia da strumentalizzazioni per l'assenza del suo collega Curci.

Zanone, liberale, ha sottolineato il processo di scollamento tra la maggioranza che governa il Paese e quelle che si vengono formando nelle giunte periferiche, e l'incapacità di tenerle sotto controllo. In Piemonte, l'alleanza pci-psi non ha raggiunto l'obiettivo iniziale di più ampi schieramenti politici. Il pli dice «no».

Ultimo intervento, quello del socialista Bellomo. Rimprovera la dc per non aver capito il significato del 15 giugno: «Quella del centro-sinistra è un'epoca finita». Ha quindi difeso la nuova coalizione, rinnovando l'invito alla partecipazione degli altri partiti.

Carla Fontana

Il nuovo presidente della giunta Aldo Viglione con l'on. Paolo Vittorelli

I 12 NUOVI ASSESSORI

Lucio Libertini, pci, vicepresidente, Lavoro e Industria

Claudio Simonelli, psi, Programm., Finanze, Bilancio

Luigi Rivalta, pci, Piani territoriali, piani dei parchi

Giovanni Astengo, psi, Strumenti urbanistici, Espropri

Bruno Ferraris, pci, Agricoltura e Foreste

Domenico Marchesotti, pci, Commercio, Cave e torbiere

Michele Moretti, psi, Sport, Turismo, Caccia e pesca

Sante Bajardi, pci, Viabilità e trasporti, Infrastrutture

Ezio Enrietti, psi, Sicurezza sociale, Sanità

Mario Vecchione, pci, Assistenza

Fausto Fiorini, pci, Istruzione, Assist. scolastica, Musei

Mario Fonio, psi, Tutela ambiente, Inquinamenti

Aveva in tasca un proiettile calibro 38

Arrestato in ospedale il giovane ferito stanotte da 2 banditi

Il provvedimento in base alla nuova legge sulle armi da guerra

L'impiegato della carrozzeria Bertone, Bruno Buonacera, 17 anni, ferito nella notte a rivoltellate da due banditi ai quali si era ribellato, è stato arrestato dalla polizia perché trovato in possesso di una cartuccia calibro 38 «special».

Secondo il racconto del Buonacera, che abita in via Giacomo Dina 64/29, due giovani l'hanno aggredito mentre usciva dall'abitazione di una amica in via Sanremo.

«*Si sono avvicinati e hanno cercato di portarmi via il portafogli — ha detto — allora ho reagito colpendo uno dei due buttandolo a terra, ma l'altro ha estratto la pistola e mi ha sparato*».

Bruno Buonacera, sanguinante, si è trascinato fino alla casa di una sua ex compagna di scuola, Claudia Odiard, 16 anni. «*Urlava che stava morendo — ha spiegato la ragazza — ho avvisato la polizia e i suoi genitori*».

Portato alle Molinette, i medici hanno riscontrato una ferita non grave. Il proiettile gli ha trapassato la spalla sinistra.

Poiché il racconto del giovane presentava alcuni lati oscuri, l'interrogatorio nella notte è proseguito e sono emersi alcuni fatti nuovi. Bruno Buonacera ieri è stato licenziato dalla carrozzeria Bertone dove lavorava e con la liquidazione, 600 mila lire circa, è andato in diversi bar.

«*Avevo 300 mila lire in una tasca e 280 mila nell'altra* — ha detto in un secondo tempo il Buonacera — *e quando i banditi hanno tentato di prendermi anche le 300 mila mi sono ribellato*».

Sembra che non sia però riuscito a fornire spiegazioni della cartuccia che aveva in tasca e in base alle nuove leggi sulle armi da guerra, è stato arrestato ed è piantonato all'ospedale.

● Verso le 4 di stamane in corso Giulio Cesare, Pietro Truffa di 27 anni, via Cibrario 39, è rimasto vittima di una rapina con una tecnica insolita. «*Mi sono fermato al semaforo di corso Giulio Cesare angolo corso Brescia. Un uomo si è avvicinato al finestrino e mi ha chiesto di fargli accendere una sigaretta* — ha detto l'uomo alla polizia — *stavo per dargli l'accendino, quando altri due che non avevo visto, armati di coltello mi hanno minacciato: "Rimonta in macchina e non fare storie". Mi hanno costretto ad andare alla Pellerina. Sono stato obbligato a consegnare il borsello con 120 mila lire, l'orologio d'oro e la catenina*».

Bruno Buonacera è ricoverato alle Molinette: è ferito ad una spalla

Venchi Unica

Grazie all'intervento dell'amministrazione comunale, che ha concordato con le banche torinesi un prestito alla società, la Venchi Unica ha potuto pagare ieri i salari ai dipendenti. I lavoratori hanno riscosso le competenze del mese di giugno, un acconto di 100 mila lire per il mese di luglio e la quattordicesima mensilità.

Marito e moglie aggrediti mentre tornano a casa

Stanotte, in corso Sebastopoli - Derubati di un milione

Due coniugi sono stati aggrediti stanotte alle 3,30 nei pressi di corso Sebastopoli, mentre rincasavano e rapinati di un milione e mezzo. Sono Ulrico e Liliana Giachetti, 45 anni, abitanti in corso Sebastopoli 126. «*Avevo portato l'auto in garage in via Castelnuovo delle Lanze e con mia moglie stavo avviandomi a casa* — ha detto l'uomo — *quando tre banditi, due erano armati e mascherati, ci sono saltati addosso. Ho la pistola, proprio per difendermi dalle rapine perché commercio in preziosi. Ho tentato di difendermi, ma i tre ci hanno picchiato con i calci delle pistole. Mi hanno portato via un milione 450 mila lire in assegni e la Beretta 7,65. A mia moglie la borsetta con 16 mila lire*». La polizia ha compiuto una battuta nella zona ma dei rapinatori nessuna traccia.

Congresso

I testimoni di Geova del Piemonte e Liguria sono riuniti da mercoledì nello Stadio Comunale per il loro consueto congresso. Quest'anno i delegati sono circa 3000 e la riunione si protrarrà sino a domenica. La prima relazione è stata tenuta da S. Alberti, ministro viaggiante e presidente dell'assemblea.

Bimba di Ivrea battezzata in chiesa con rito ortodosso

Un singolare caso di battesimo copto - ortodosso (uno dei primi che siano stati finora celebrati in Italia in una chiesa cattolica), ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri nella parrocchia di S. Ulderico a Ivrea. Il battezzando è una piccola di tredici mesi, figlia di una donna di Ivrea, Giovanna Poletti e dell'egiziano Magdi El Komos Morcos Gabrab, del Cairo. Venuto in Italia per affari alcuni anni fa, aveva conosciuto la Poletti e poco dopo si erano sposati.

Quando, lo scorso anno, è nata una bambina, Magdi aveva espresso il desiderio di battezzarla secondo il rito della propria religione e sperava che la cerimonia venisse celebrata da suo padre, da 33 anni sacerdote nella chiesa del Cairo. Solo in questi giorni il religioso, accompagnato da altri due figli, ha potuto raggiungere Ivrea per conoscere la nipotina e questa sera c'è stato il battesimo.

La bambina, cui è stato imposto il nome di Zahira Irene, è stata spogliata completamente e immersa in una bacinella nella quale era stata versata acqua benedetta dal sacerdote. E' stata poi asciugata e rivestita con abiti nuovi. Questo prevede, infatti, il rito copto: quando il battezzando lascia la chiesa, deve abbandonare anche i vestiti che indossava. Il battesimo, infatti, lo ha iniziato ad una nuova vita.

Levati (Br) rimarrà al "Giglio"

Il dott. Enrico Levati, il medico coinvolto nell'inchiesta sulle Brigate rosse e costretto al soggiorno obbligato nell'isola del Giglio, non sarà trasferito a San Giorgio Lucano (Matera). La precisazione giunge dalla Procura generale della Repubblica, che smentisce anche la circostanza secondo la quale l'imputato avrebbe fatto istanza per essere inviato in Lucania.

Una richiesta in tal senso era stata fatta, mesi fa, dal pubblico ministero: ora però tale istanza non sembra più «attuale», in quanto il Levati ha trovato una sistemazione nell'isola del Giglio, ha una certa clientela, alloggio e ambulatorio. «Le preoccupazioni iniziali» della magistratura circa il soggiorno del medico in Toscana «si sono dissipate», per cui il trasferimento non avverrà.

Disaccordo tra gli schieramenti dc e psdi, pci e psi

Pianezza: niente sindaco stessi voti ai 2 candidati

Seconda «fumata nera» ieri sera a Pianezza per l'elezione del sindaco e della giunta. Ancora una volta i quattro partiti presenti in consiglio (9 dc, 1 psdi, 8 pci, 2 psi) non sono riusciti a raggiungere un accordo e ad esprimere una maggioranza.

Dopo la prima votazione sul sindaco, avendo i due candidati — Giovanni Soffietti, sostenuto da dc e psdi, Mario Sandrone, da pci e psi — avuto egual numero di voti (10 ciascuno) l'assemblea è stata sospesa per dar modo ai partiti di consultarsi e tentare di formare in extremis una giunta. Tre ore più tardi i consiglieri sono rientrati in aula senza aver concluso nulla.

I motivi di questa lunga e sterile seduta privata, cui ha partecipato anche il responsabile di zona del pci Bolzoni, sono stati chiariti dal dc ing. Fantozzi. «Il pci — ha detto — era d'accordo di astenersi dalla votazione per lasciarci eleggere la giunta, nella quale sarebbero entrati anche i due socialisti. Noi gli avevamo dato due deleghe e accettato di costituire commissioni di lavoro aperte a tutti i partiti per studiare e risolvere i problemi più urgenti. Ma il psi, dopo essersi dichiarato d'accordo a formare il centro-sinistra con il consenso del pci, ha posto una pregiudiziale sull'elezione del geom. Soffietti a sindaco che noi non possiamo accettare, anche perché non ci è stata motivata. Abbandoniamo quindi l'aula per protesta».

Mentre dc e psdi stavano mettendo in atto il proposito per far mancare il numero legale, affinché non si procedesse più ad altre votazioni, il socialista Lentinello ha spiegato i motivi della ricusazione del suo partito sul nome di Soffietti: «Il vostro candidato — ha affermato rivolto alla dc — è stato eletto anche con i 400 voti del pli e del msi».

La frase non è stata gradita dai consiglieri dc e dal numeroso pubblico, che ha gridato e rumoreggiato contro l'oratore. Il sindaco uscente, Soffietti, che nelle elezioni del 15 giugno ha avuto il più alto numero di preferenze in città (oltre 1600), è infatti conosciuto come convinto antifascista.

Il consiglio si riunirà molto probabilmente dopo le ferie. Non è escluso che in quella occasione dc e psi riescano a varare una giunta minoritaria con l'astensione del pci.

Colonie Fiat: la direzione informazioni Fiat comunica che i bambini partiti ieri sera per le colonie di Massa sono giunti felicemente a destinazione.

Cade e annega in un ruscello

Un impiegato di Locana, Giovanni Nossacone, 54 anni, è morto ieri per una caduta sui monti sopra Rosone, ad un'altezza di 1908 metri nell'alta valle dell'Orco. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il Nossacone, perso l'equilibrio, oppure colpito da un improvviso malore, è caduto a terra, andando a finire con la testa in un piccolo ruscello che scorreva ai suoi piedi.

Quando i figli Mauro e Marilena e il fidanzato di quest'ultima, Alberto Benato Marchello, che lo precedevano lungo il sentiero, si sono accorti della sua assenza, era ormai troppo tardi. Sono tornati indietro di corsa e lo hanno già trovato senza vita.

La dc sta trattando con pri, pli e psdi

Quale giunta a Susa? Votazione lunedì sera

Una giunta di centro a Susa dopo che la coalizione pci-psi-psdi è in disaccordo? Nella riunione consiliare di lunedì scorso per l'elezione del sindaco si ebbe una sorpresa: la coalizione pci-psi-psdi alla votazione si spaccò e i socialdemocratici votarono scheda bianca alla candidatura del capogruppo comunista Mario Rossi. Nove voti (pci-psi) andarono al Rossi; sette al democristiano Giovanni Sicheri e quattro furono le schede bianche (due psdi e una pri e pli).

Lunedì prossimo si riunirà nuovamente il consiglio, ma la situazione appare ancora piena di incognite. La dc ha iniziato trattative per realizzare una giunta di centro. Il sindaco uscente Sicheri ha dichiarato: «Vi sono delle alternative dopo ciò che è accaduto in consiglio lunedì scorso. Abbiamo trattative a livello di segreteria provinciale per formare una giunta di centro con psdi-pri-pli, questi ultimi due sono già d'accordo. Eventualmente vedremo di trattare anche con i socialisti. Ovviamente non trattiamo a livello locale con il psdi, per non creare delle incomprensioni».

I comunisti continuano a dirsi «aperti a tutti gli altri partiti, senza pregiudiziali». Tuttavia affermano che nei loro confronti continuano ad esserci delle discriminazioni. I socialisti mantengono la loro posizione unitaria con il pci. Se la situazione non si sblocca lunedì prossimo si avranno delle sorprese per le elezioni del sindaco.

I socialdemocratici, che vogliono la carica di sindaco, affermano di essere «aperti a tutte le soluzioni, purché si faccia l'interesse di Susa e dei segusini».

Pensionata scivola nel bagno: è grave

Un'anziana donna di Ivrea, Maria Pia Alferro, 84 anni, che vive sola in un alloggio al quinto piano di via Guarda, ha rischiato di morire per una caduta nel bagno. L'allarme è stato lanciato stamane da alcuni vicini che avevano udito grida di lamento provenire dall'appartamento. Poiché la porta di ingresso era chiusa a chiave, è stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, che sono saliti con le scale fino al quinto piano, entrando nell'alloggio attraverso una finestra.

La donna giaceva priva di sensi nel bagno. Con una autoambulanza degli stessi vigili, la Alferro è stata trasferita all'ospedale.

Da ieri sera è cominciato il grande esodo dalla città

Tutti in colonna verso le vacanze

Attesa per stasera un'ondata ancora più massiccia di partenze

Da ieri sera è in corso la grande ondata di partenze. Il traffico, dalle 18 in poi, è stato particolarmente intenso sulla Torino-Piacenza e sulla Torino-Savona. A mezzanotte [illegible] di auto erano ancora in attesa ai caselli. Stamane c'è stata una netta ripresa del traffico, ma la polizia stradale pensa che il vertice sarà raggiunto nel pomeriggio e nella serata di oggi, per continuare nella notte e domani mattina. Da Porta Nuova i treni (sono tutti rinforzati) partono gremiti

Cambiano le abitudini alimentari dei torinesi

Comprano carne di cavallo per vincere il "caro-spesa,,

Costine di puledro a 150 lire l'etto, sottospalla a 220, arrosto cotto di cavallo a 300 lire, salsiccia e «cacciatorini» di carne equina allo stesso prezzo.

Nell'affannosa corsa contro il caro-spesa, il cavallo gioca da out-sider. Partito senza troppe pretese, è adesso piazzato tra le carni maggiormente richieste e sale nel favore delle massaie ogni giorno di più. A quanto pare, meritatamente. Sia il sapore, più gustoso di quello del pollo, sia il prezzo, molto più contenuto di manzo e vitello, garantiscono per lui.

«Questa è ancora la carne più genuina che ci sia sul mercato — dice *Giuseppe Perondi, titolare di una macelleria equina alla Crocetta* —. Il cavallo ha gusti raffinati: rifiuta i mangimi artificiali con cui si rimpinzano invece polli e vitelli. E poi la sua è carne sana, che si può mangiare cruda senza alcun timore che l'animale sia affetto di tenia o tubercolosi. Infine, ha il pregio di essere estremamente sostanziosa».

Secondo questo macellaio, l'incremento delle vendite, cominciato in primavera, dipende in gran parte dal fatto che i piemontesi, venuti in contatto con cucine regionali differenti, stanno finalmente abbandonando le antiche preferenze per la lattescente carne di sanato, ormai sempre più insipida. Una specie di evoluzione gastronomica, insomma. Ma anche, aggiungono timidamente le clienti che si raggruppano nel negozio, una questione di prezzi. «Con quelli raggiunti ultimamente dalla carne bovina, chi ce la fa più?».

Andamento stazionario di vendite, invece, allo stand 94 del mercato coperto di Porta Palazzo. «Ho una clientela che viene qui da anni — *spiega il titolare* — e lo smercio è sempre ugualmente sostenuto. Secondo me, la domanda è addirittura troppo buona. Noi importiamo tutta la carne che ci serve dall'estero: dalla Jugoslavia e da altri Paesi dell'Est. Animali vivi, che macelliamo e che riservano un largo margine di scarto: di qui la ragione del prezzo fluttuante e, a volte, decisamente eccessivo. La colpa però non è nostra ma della lira».

A Porta Palazzo il filetto di cavallo costa adesso 4[illegible] lire al chilo, quello di puledro [illegible] e quello di «lattone» (che corrisponde al sanato) 5[illegible]. «Però rende meno, [illegible] taglio e in ogni caso tutti ci rivolgono la solita lamentela. Dicono che costa troppo e in fondo hanno ragione: dall'anno scorso i prezzi sono [illegible] raddoppiati».

Macelleria equina di largo Saluzzo. Alle pareti, foto a colori di cavalli [illegible] e di trottatori da primo premio; sui banchi, rossi vassoi di carne tritata e turgide bistecche da 3700 lire al chilo. «Proprio loro, le bistecche: tutti chiedono queste o le fettine, come succede per il vitello. Così lo scarto è grande e incide di conseguenza sul costo. Se la gente imparasse a comperare ogni specie di carne, il prezzo scenderebbe di circa [illegible] lire al chilo».

Per il macellaio Nicola Pellicani il guaio peggiore sia però nella mancanza di allevamenti nostrani. «Importiamo tutta la carne da una quindicina di anni almeno. E' una vergogna, soprattutto adesso che la domanda è così forte. Per fortuna, si sta tentando qualcosa nel Veneto. Là, qualcuno ha deciso finalmente di mettersi ad allevare cavalli da carne. Ma ci vuole tempo e pazienza. Il cavallo è un animale romantico, superiore alle esigenze della gastronomia. Lui, come si sa, si accoppia una volta all'anno, in primavera».

Salumai e gastronomi aperti

Il Comune ha reso noti gli indirizzi delle salumerie e gastronomie che hanno comunicato all'assessorato all'Annona i loro turni di ferie. Pubblichiamo l'elenco dei negozi della categoria che saranno certamente aperti fino al 17 agosto.

SEZIONE I: corso Vinzaglio 33; via P. Micca 9; via S. Tommaso 27; via S. [illegible] 9; via Bertola 29; via Garibaldi 44; via Bellezia 15; via Maria Vittoria 3; via Cernaia 38; corso Vinzaglio 23.

SEZIONE II: corso Vittorio Emanuele 210; via Principi d'Acaja 38; corso Inghilterra 25; via Livorno 6; via San Donato 50; via San Donato 25; via San Donato 5; via Cibrario 48; via Rocciamelone 5; via Saluggia 1; corso Svizzera 49; via Nicola Fabrizi 31; via G. Medici 20; corso Lecce 22; via Cibrario [illegible].

SEZIONE III: via G. Borel 87; via Vercelengo 148; via Viterbo ang. corso Toscana; via Borgaro 52 bis; via Sansovino 249; via Borgaro 118; via G. Borel 114.

SEZIONE IV: via Venaria 13; piazza Montirolo 4; corso Grosseto 120; via M. Coppino 143; via M. Coppino 96; via Chiesa della Salute 63; via Chiesa della Salute 122; via Breglio 91; via Villar 30; via Chiesa della Salute 24; via Viscomi 2.

SEZIONE V: via Cremona 21/F; corso Brescia 39; corso Vercelli 144; corso Vercelli 118; corso Giulio Cesare 157; via Feletto 40; via Brandizzo 39; via A. Cecchi 51; via Candia 2; corso Palermo 38.

SEZIONE VI: via Priocca 20; corso Giulio Cesare 2; corso Belgio 47; via Oropa 118; via Oropa angolo via Rosazza; corso Regina Margherita 84.

SEZIONE VII: via Mongreno 10; corso Chieri 155; corso Quintino Sella 1[illegible].

SEZIONE VIII: corso Fiume 2; via Monferrato 14; piazza Gran Madre di Dio 3.

SEZIONE IX: via Accademia Albertina 43; via Vanchiglia 32; via [illegible] 2; via delle Rosine 1 bis; via Maria Vittoria 28; via Giolitti [illegible]; via Po 55.

SEZIONE X: via Nizza 2; via Berthollet 2; via Berthollet 14; via Madama Cristina 11; via Madama Cristina 22; via Saluzzo 44; via Madama Cristina 115.

SEZIONE XI: via Ormea 1[illegible]; via Nizza 362; via Nizza 183; via Nizza angolo via Broni; via Barbaroux [illegible]; piazza Bengasi 15; via Ormea 158; via Nizza 212.

SEZIONE XII: corso Vittorio Emanuele 58; via V. Vela ang. c. Duca Abruzzi; via Gioberti 87; via Gioberti 43; via San Secondo 21; corso Sebastopoli 181; via Tripoli 30; via Barletta 120; via Mombarcaro 42 bis; via Emanuel 23; via Fiorelnosca 11; via Baltimora 181; via Galluppi ang. via G. Bruno; via G. Reni 80/22; corso Rosselli 177; via F.lli Carle 5; corso De Gasperi 57; corso Orbassano 56; via Cabona 44; via C. Colombo [illegible]; via Marco Polo 14; via Tunisi 67; via Magenta [illegible].

SEZIONE XIII: via Pesaro 51; via Di Nanni [illegible]; via Di Nanni [illegible]; via Monginevro 13; via San Bernardino 5; corso Peschiera 191; via Monginevro 106; via Cecrope [illegible]; via Di Nanni 64.

SEZIONE XIV: via Maddalene 42; corso Regio Parco 161; via Damiano Chiesa 2; str. Bertolla 76.

SEZIONE XVII: via Balnsizza 3; corso Orbassano 203; via Filadelfia 225; via Madonna delle Rose 33; via Madonna delle Rose 87; piazza Galimberti 21; via Buenos Ayres 20; via Boston 19; via San Marino 30; via Castelgomberto 149; corso Traiano 51 bis; via Roduzzi 19; corso Corsica 24; via San Marino 74.

SEZIONE XVIII: via O. Vigliani 210; corso Unione Sovietica 500; via Pola angolo via Piave; via delle Cacce 40; via O. Vigliani 203; via De Maistre 43.

SEZIONE XIX: corso Vercelli 376; corso Vercelli 171.

SEZIONE XX: via Pietri 25; via Adamello 60; via Asiago 10; via Eritrea 33; via Brissogne 6; via Pozzo Strada 8; corso Francia 229; corso Francia 195; via N. Fabrizi 112; piazza Chironi 15; via Salbertrand 62; via Salbertrand 33; via V. Carrera 46; via G. Capelli 48; via Invorio 1; via P. Dossa [illegible]; corso Francia 303; via Lancia [illegible]; via Vandalino 20.

CROCETTA

Frutta e verdura

Solo dalla zona Crocetta sono stati comunicati gli indirizzi dei negozi di ortofrutticoli aperti fino al 10 agosto.

SEZIONE XII: via F.lli Carle 8; c.so Re Umberto 126; c.so Adriatico 8; c.so Rosselli 125; c.so Rosselli 81; c.so Orbassano 71; via F.lli Carle 38; via F.lli Carle 40; via Pigafetta 58; via G. da Verrazzano 54; via G. da Verrazzano 13; c.so Duca degli Abruzzi 38; via Vespucci 54; c.so Re Umberto 78; via Vespucci 51; via Caboto 24; via Torricelli 38; c.so Duca degli Abruzzi 86; c.so Orbassano 46; via Pigafetta 4; via De Gasperi 27 bis; via F.lli Carle 45; via Pigafetta 11; via Tirreno 27; via Spallanzani 1; via Spallanzani 14; c.so Mediterraneo 58; largo Orbassano 75.

Da lunedì

Deviati tram 10-15 autobus 50

L'azienda tranviaria informa che da lunedì 4 agosto 1975, in relazione a lavori stradali in corso Giulio Cesare fra piazza della Repubblica e le vie Borgo Dora, Carlo Noè e sul Ponte Mosca, le linee 10, 15, 50 saranno deviate.

Linea 10

DIREZIONE LGO GOTTARDO: da piazza della Repubblica per corso Regina Margherita, Rondò Rivella, corso Regina Margherita, corso XI Febbraio, via Bologna, corso Palermo, corso Giulio Cesare.

DIREZIONE STADIO COMUNALE: da largo Giulio Cesare deviata per corso Palermo, via Bologna, corso XI Febbraio, corso Regina Margherita, piazza della Repubblica.

Linea 15

DIREZIONE LGO GOTTARDO: da via XX Settembre angolo corso Regina Margherita deviata per corso XI Febbraio, via Bologna, corso Palermo, largo Giulio Cesare.

DIREZIONE LINGOTTO: percorso inverso.

Nel tratto di deviazione le linee 10 e 15 dovranno osservare tutte le fermate tranviarie esistenti lungo l'itinerario provvisorio.

Linea 50

DIREZIONE FALCHERA: da piazza della Repubblica deviata per corso Regina Margherita, corso XI Febbraio, ponte sulla Dora, via Bologna, corso Brescia, corso Emilia.

DIREZIONE CENISIA: percorso inverso.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Alfonso dei Liguori vescovo e dottore della Chiesa (protettore dei Redentoristi da lui fondati e di S. Agata dei Goti). S. Leo di Montefeltro, S. Vero, S. Orlando, S. Pellegrino.

OGGI, venerdì 1° agosto: il Sole è sorto alle 6,17 e tramonta alle 21,01. Primo giorno dopo l'ultimo quarto.

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato [illegible] le notti dalle ore 21 alle 8, nelle giornate festive [illegible] ed infrasettimanali.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 517.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 515.555; Polizia stradale 533.853; Polizia ferroviaria [illegible]; Vigili del fuoco [illegible].

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.272); v. Roma 24 (518.018); p. della Repubblica 21 (t. 521.210); via Nizza 65; c. Casale 103 (830.651); c. Francia 313 bis (793.306); v. Garibaldi 14 (548.378); v. Cibrario 72 (748.[illegible]); c. Filippo Turati 48 (587.769); v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.006); c. Francia 313 (740.376); c. Francia 1 bis (543.515).

Aeroporti

Caselle Torin. t. 5778; Linate (Milano), 02-717055/02-717042; Malpensa (Milano), [illegible].

Risultati Esami di Stato anno scolastico 1974-75

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Parificato "Francesco Offidani" di Torino comunica, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nell'anno 1974-75 le prove degli Esami di Stato di Maturità Tecnica conseguendo il diploma di RAGIONIERE o di GEOMETRA.

Elenco diplomati RAGIONIERI e GEOMETRI

ANNO SCOLASTICO 1974-75

1) ALBERTAZZI Sergio
2) ALESSANDRIA Armando
3) ALESTRA Bartolo
4) AMBRUSCO Giovanni
5) ANDRIANO Andrea
6) ANGIUS Paolo
7) ANSALDI Franco
8) AVARO Sergio
9) BALAGNA Gian Piero
10) BELLATO Bruno
11) BELLINO Lucia
12) BENEDET Franco
13) BERTETTI Franco
14) BERTOLO Alessandro
15) BESTONSO Enzo
16) BIANCO Margherita
17) BIDOGGIA Lionello
18) BOERO Massimo
19) BOERO Oscar
20) BOGETTO Giacomo
21) BOGGIO Flavio
22) BOIDO Giuseppe
23) BONA Corrado
24) BONETTO Pierluigi
25) BORIO Alessandra
26) BORIO Anna
27) BORIO Giovanna
28) BORGHETTI Emily
29) BORIN Maria Grazia
30) BOSELLI Giorgio
31) BOTTO Franco
32) BRACHET CONTOL Bruno
33) BRUNETTI Giovanni
34) CACOPARDI Graziella
35) CAGNASSI Elio
36) CALANDRA SEBASTIANELLA Giacomo
37) CALDARICE Antonio
38) CANAL Leopoldo
39) CANIPAROLI Giuseppe
40) CANNARILE Edoardo
41) CARBONI Antonio
42) CARBONI Giovanni
43) CARLI Edgardo
44) CAZZOLA Giuseppe
45) CELESTINO Roberto
46) CELESTRE Gennaro
47) CELOTTO Alessandro
48) CERARDI Adriano
49) CERRUTI Pierpaolo
50) CESARE Giuseppe
51) CESARIN Claudio
52) CHIERICATO Giuditta
53) CIOVERCHIA Ivan
54) COCCO Daniele
55) COPASSO Roberto
56) CORAZZA Antonello
57) CORNAGLIOTTO Roberto
58) CORRIERO Serafino
59) CORTESE Giancarlo
60) COSTANZA Angelo
61) CRAVERI Dario
62) CRETAZ Massimo
63) CRIVELLO Daniele
64) CRIVELLO Mauro
65) CUGLIERO Giuseppe
66) DALL'ONGARO Silvia
67) DANNA Renato
68) D'APOLITO Mariantonietta
69) DA RE Floris
70) DE FRANCESCO Vincenzo
71) DEIRO Italo
72) DELL'ISOLA Giampaolo
73) DE MARCHI Roberto
74) DE MICHELI Ivana
75) DENTONI Giancarlo
76) DI SCHIENA Michele
77) DOVIS Aldo
78) FABRIANO Rosaria
79) FASSERO Maria Luisa
80) FASSINA Patrizia
81) FERRANDO BATTISTA' Giovanni
82) FILIDDANI Giuseppe
83) FOGLIASSO Ernesto
84) FOGLINO Teresa
85) FRANCHINO Claudio
86) FRANCONE Mauro
87) FRANZINO Piero
88) FRASSATO Renato
89) FULCHERI Stefano
90) FURBATTO Teresa
91) GAIDO Anita
92) GAIDO Paolo
93) GALEASSO Laura
94) GALLI Roberto
95) GALLIANO Carla
96) GALLINA Claudia
97) GARELLI Gianfranco
98) GARZON Nello
99) GASCO Giovanni
100) GATTI Giampiera
101) GATTO Sergio
102) GAVI Gemma
103) GEROTTO Valter
104) GIANARDA Luigi
105) GIANARDA Giovanni
106) GIZZI Maria
107) GNISCI Antonio
108) GORIA Elvira
109) GRASSANO Isabella
110) GRASSI Luca
111) GRELLA Giuseppe
112) GRIGO Isabella
113) GUGLIELMINO Walter
114) GULLI Cosentino
115) ISOTTON Flore
116) LANZA Giacomo
117) LENTO Grazia
118) LEONETTI Tommaso
119) LERDA Roberto
120) LUCE Elio
121) MAGGI Angelo
122) MAGLIOLI Renato
123) MAMMANA Luciana
124) MANNARINI Giuseppe
125) MARCHETTI Roberto
126) MARELLA Antonio
127) MARFORIO Giuseppe
128) MARINI Pietro
129) MARONE Alfredo
130) MARTINELLI Mauro
131) MARTINOLI Tersilio
132) MASOTINA Pasquale
133) MATTANA Mauro
134) MAZZOCCHI Antonino
135) MENEGATTI Salvino
136) MERLO Diego
137) MITTI RUA' Massimo
138) MONICHINO Fierangelo
139) MULAS Antonio
140) NASCIMBENI Susanna
141) NIGRA Michele
142) NIGRONE Susanna
143) NOTO Onofrio
144) PACITTI Eugenia
145) PAGLIANO Mario
146) PAGLIERO Mauro
147) PERARDI Franco
148) PERAZZO Piero
149) PERINO Renata
150) PETITTO Sergio
151) PETRAZ Giorgio
152) PIANFETTI Marco
153) PIANO Dante
154) POGGI Giuseppe
155) POMERO Giovanni
156) POMERO Pietro
157) PONTILLO Giancarlo
158) PRATO Lorenzo
159) RAMOLFO Giovanni
160) RAMON Chiara
161) RANIERI Anna
162) RANIERI Vincenzo
163) REFFO Bruno
164) REMONDETTI Pier Carlo
165) REMONDINO Mario
166) RISPOLI Vincenzo
167) RIZZI Fulvio
168) ROBBA Gian Piero
169) RUFFA Guido
170) SACCO Walter
171) SAITO Roberto
172) SAMPIERI Adriana
173) SANSOE' Ezio
174) SANTOLIN Pierluigi
175) SBLENDORIO Carla
176) SCAGLIONE Fiorenza
177) SCAVINO Marina
178) SCIPIONI Maria Rita
179) SCUTTO Alba
180) SEDITA Salvatore
181) SILANUS Emilio
182) SOBRERO Andrea
183) SOLINAS Piero
184) SORBA Giovanni
185) SORMANO Sandro
186) SORRENTINO Giuseppe
187) SPILLERE Giovanni
188) TALLADIRA Aldo
189) TARICCO Doriana
190) TAVANO Vincenzo
191) TOJA Daniela
192) TOSCANO Luigi
193) TOSCHINO Filiberto
194) TREMATORE Rosa
195) TREVES Paolo
196) TUNINETTI Duilio
197) VALFRE' Bruno
198) VALLI Patrizia
199) VIERIN Maria
200) VIGLIOCCO Maria
201) VIGNOTTO Loredana
202) VITTONI Uberto
203) ZACCHETTI Sandro
204) ZANINI Giampaolo
205) ZECCHINATO Pietro
206) ZUCCHI Bruno

L'attestato di Medaglia d'Oro per lo studente che abbia riportato il migliore giudizio in sede di Esami di Stato con una media superiore a 9/10, è stato assegnato a pari merito con il massimo dei voti (60/60) a Carla GALLIANO (classe 5ª A Ragioneria Diurna), Emily BORGHETTI e Carla SBLENDORIO (classe 5ª B Ragioneria Diurna), Giovanni BRUNETTI, Angelo MAGGI e Renato MAGLIOLI (della classe 5ª A Ragioneria Serale). In complesso ben 45 allievi dell'Istituto si sono diplomati Ragionieri o Geometri con una classificazione superiore o pari a 48/60 corrispondente ad 8/10. La Presidenza inoltre ha l'onore di fare presente che nelle classi 5ª A Ragioneria corso Diurno e 5ª A e 5ª B Ragioneria corso Serale, tutti gli alunni iscritti hanno ottenuto il Diploma di Maturità, con una percentuale quindi del 100 %.

TUTTO TV STASERA

PREGO, SIGNORA MINISTRO

Sul PRIMO CANALE: "Un'ora con Françoise Giroud" e "Adesso musica"
Per il SECONDO la prima parte del dramma "Maria Tudor" di Victor Hugo

SUL PRIMO CANALE

18,15 Per i più piccini
18,45 La tv dei ragazzi (Avventure nel Mar Rosso - Il richiamo del mare)
19,15 Telegiornale sport - Segnale orario
Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,40 Incontri 1975 (Un'ora con Françoise Giroud)

E' indubbiamente la più facile, dopo quella al [illegible] dente e spigoloso colonnello Gheddafi, che ha aperto la nuova serie di INCONTRI 1975, l'intervista di stasera, invita a dialogare Un'ora con *Françoise Giroud*, l'affascinante signora chiamata, accortamente, da Giscard d'Estaing a dirigere, da' nuovo palazzo Matignon, il dicastero della «condizione femminile» in Francia. Prima di diventare viceministro, questa [illegible] sobriamente vestita (da Yves Saint-Laurent), questa femminista che non ha proprio nulla della suffragetta è stata infatti una delle più brillanti giornaliste del dopoguerra ed ha legato il suo nome a due testate note e diffuse in tutto il continente: quella di «Elle», settimanale per la donna di formula nuova, che tutti si sono affrettati ad imitare, in Francia ed altrove, e poi l'altra, anche più prestigiosa, dell'«Express», da lei fondato insieme con Jean-Jacques Servan-Schreiber e sulle colonne del quale ha iniziato le prime di quelle battaglie che l'hanno reso popolare: per la legalizzazione degli anticoncezionali, per la depenalizzazione dell'aborto, a favore delle lavoratrici-madri e contro la disparità salariale.

L'intervista di un giornalista che ne conosce perfettamente la tecnica e sa già quello che interessa al pubblico è di grande aiuto per l'intervistatore e gli agevola parecchio il compito come ammette Piero Rolandi, che ha firmato questo profilo della Giroud. La quale Giroud, dotata di un brio, di una comunicatività e di una simpatia che le hanno sempre conquistato ieri i lettori ed oggi i «governati», ha percorso una carriera che molte donne forse le invidiano senza pensare quanto ne siano state dure le tappe.

Basti ricordare che non nata da una grande famiglia di Francia, di quelle delle quali escono i «grands commis» della repubblica e gli esponenti dell'economia e della cultura, ma è di origini abbastanza modeste. Figlia del redattore di un'agenzia di stampa turca (il nome di nascita, prima che si naturalizzasse francese, è Azlyade Gourdji) esordì faticosamente, a 14 anni, come stenodattilografa ed è la sola artefice del proprio successo. Forse questo l'aiuta a capire e ad aiutare le altre donne, quelle che non sono arrivate o che forse non si emanciperebbero neppure se qualcuno, come lei, non s'occupasse dei loro problemi, che non sono soltanto quelli dei diritti civili.

Manuela Kustermann, l'enigmatica, nel telefilm «Il cigno» di Giancarlo Nanni, in autunno sui teleschermi

21,45 Adesso musica

Soffici, Fenati e Farina, solisti di pianoforte, sassofono e violino ed esecutori di quella corrente esclusivamente strumentale molto gradita al pubblico e che va sotto il nome di «musica di facile ascolto» aprono stasera la consueta sfilata nella rassegna ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP, curata da Adriano Mazzoletti e presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Altre novità discografiche proposte sono quelle del complesso pop Feelgood e del cantante genovese Parodi, «recuperatore» di vecchi motivi popolari di Liguria.

Si potranno ascoltare anche il duo vocale Genova e Steffan, la cantautrice veneta Donatella Rettore, la cantante australiana Fox, l'inglese Don McLean e la cantante ed attrice napoletana Marina Pagano affermatasi con un repertorio tratto da Raffaele Viviani. Un altro ospite è Daniel Santacruz Ensamble, autore della colonna sonora di «Soleado», seguito dal duo vocale Loy - Altomare. Ritorna pure la musica lirica, rappresentata stavolta dal soprano Hana Maria Miranda.

22,45 Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

20,30 Telegiornale
21 — Maria Tudor (dal dramma di Victor Hugo, prima parte)

Quinto film della settimana o, se si preferisce, teatro filmato, che dovrebbe trovar consensi sia fra gli appassionati del cinema in costume che tra quelli del dramma romantico (due generi peraltro in netto declino nei gusti della platea) MARIA TUDOR è l'edizione televisiva francese di uno dei più infelici lavori teatrali di Victor Hugo, rappresentato per la prima volta, senza fortuna, nel 1833 e quindi ricuperato, oltre un secolo dopo dal «Théâtre National Populaire» di Jean Vilar.

Questo spettacolo che viene proposto in due puntate (la seconda fra una settimana) sembra attingere insieme al teatro, al film ed allo sceneggiato ed è stato diretto da Abel Gance, il grande vegliardo del cinema d'Oltralpe, infaticabile nonostante i suoi 86 anni (è in attività dal 1910): un sopravvissuto, in mezzo al generale rispetto se non altro per il suo talento, magari disordinato ed un po' megalomane per la sua francesia della «grandeur», che ne fece un po' l'equivalente dell'hollywoodiano Cecil B. De Mille. Il copione alquanto melodrammatico risponde perfettamente ai gusti del regista che oltre al famoso film-fiume «Napoleone» realizzato su schermo triplo nel lontano 1926, ha mostrato sempre propensione per certi soggetti: «Il romanzo d'un giovane povero», «La signora delle camelie», «Lucrezia Borgia» ecc.

Storicamente fantasioso e discutibile il dramma vittorughiano narra della folle passione della regina d'Inghilterra Maria Tudor — la sorellastra della grande Elisabetta, chiamata anche dai sudditi «Maria la cattolica» e dai perseguitatissimi protestanti «Maria la sanguinaria» — per l'avventuriero italiano Fabiano Fabiani, suo favorito. L'amante le è infedele e corteggia Jane, un'orfana allevata dall'orefice Gilbert che ora vorrebbe sposarla. Fabiani ha saputo che la ragazza è figlia ed ereditiera dell'ucciso lord Talbot e rivela all'umile artigiano di esserne l'amante. Esasperato, l'uomo rivela tutto alla regina che fa arrestare l'uno e l'altro, decisa a vendicarsi terribilmente.

Questo il sunto della prima parte della «Maria Tudor», che ha quali principali interpreti Françoise Christophe, Pierre Massimi, Colette Bergé, Michel Ferré, Marc Cassot, Lucien Raimbourg e Gabriel Jabbour. La riduzione italiana è stata curata da Alberto Toschi.

d. g.

22,35 Cesena: Ippica

Tv Svizzera

18,20 «Francis alla corsa». Lungometraggio interpretato da Donald O'Connor, Piper Laurie, Cecil Kellaway. Regia di Arthur Lubin
19,45 La fanfara dei Cavalleristi di Berna. Breve storia di quest'associazione
20 — Programmi estivi per la gioventù: Al passo con il tempo
20,30 Telegiornale
20,45 Il regionale. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,10 Allocuzione del presidente della Confederazione on. Pierre Graber
21,20 1° agosto, festa nazionale. Programma presentato dalla Televisione della Svizzera Romanda, di lingua tedesca e retoromancia e della Svizzera italiana
22,35 Telegiornale
22,50 «La squadra di sorveglianza». Documentario
23,35 Telegiornale
00,05 Prossimamente. Rassegna cinematografica

Capodistria

20,55 L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati
21,15 Telegiornale
21,30 «Senso perduto» film giapponese di Kaneto Shindo con Hideo Kanze e Nobuko Otawa
23 — Nuove proposte. Quinta trasmissione
23,15 Telesport. Campionati dei Balcani. Semifinali da Sofia

Montecarlo

20 — Serie: Scacco matto
20,50 «Leuta mancia», film commedia con Silvano Orlando

Teletorino

Programmi non comunicati

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
13,20 «Il signor di Pourceaugnac» di Molière, con Nino Taranto

14,05 Pierino e soci
14,40 Tristano e Isotta
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 ffortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Le nuove canzoni italiane
20 — Stretlamente strumentale
20,20 I concerti di Milano
22 — Valdo De Los Rios e la sua orchestra
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 Il distintissimo
14 — Su di giri
15 — Il secondo cinema italiano (1930-1943)
15,40 Carerai
17,35 Alto gradimento
18,35 Discoteca all'aria aperta
18,53 Supersonic
21,19 Il distintissimo
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
13 — La musica nel tempo
14,30 Toscanini: riascoltiamolo
15,20 Polifonia
15,40 Ritratto d'autore: Karol Szymanowsky
17,10 Discoteca sera
17,30 L'arte della variazione
18 — Lambert: I pattinatori
18,35 Rachmaninov
19,15 Concerto della sera
20,15 Eurojazz
20,45 Le indagini dell'inconscio
21,30 Domanda d'impiego, di Barry Bermange
22,25 Parliamo di spettacolo

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 18; 19
14 — Due-quattro-lei
15,15 Incontro, un personaggio
15,45 Lo riconoscete?
16,25 Juke-box con Riccardo
17 — Federico show.
18,09 Vota la voce.
19,30 Hit Parade

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 17,45: La tv dei ragazzi; 18,55: Estrazioni del Lotto; 19,05: Sette giorni al Parlamento; 19,30: Tempo dello spirito; 19,40: Telegiornale sport; 20: Telegiornale; 20,40: Senza rete; 21,50: Servizi speciali del TG (Hiroshima: quel giorno); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Avezzano (Triangolare di atletica leggera); 20,30: Telegiornale; 21: Cinema delle Repubbliche sovietiche (L'uccello bianco con la macchia nera); 22,40: Villa San Giovanni (Ventennale premi di scienze, letteratura e pittura).

I dati degl'incassi 1974-75 nelle prime visioni

Fanno cassetta i film d'arte?

Nessun film ha toccato il miliardo: né Visconti, né Bergman, né Buñuel - Male "Allonsanfan" e "Il sospetto"

Come sempre in qualsiasi bilancio, anche in questo le luci s'alternano alle ombre, alle opere miliardarie si contrappongono quei film, purtroppo pochi, per i quali è giustificabile l'appartenenza a un cinema fornito di qualche quarto di nobiltà: «manifestazioni artistiche», potremo dire, se non opere (ormai inesistenti) sublimate dal sigillo dell'arte pura. I capolavori al cinema sono sempre più rari, gli Eisenstein, i Pudovkin, i Dreyer, i Murnau, i Sjöstrom, i Chaplin, gli Stiller, i Keaton, i Renoir, i Flaherty appartengono a razze estinte: anche Ingmar Bergman lavora ben remunerato per la televisione e concede che dei suoi sceneggiati per il video si traggano (Scene da un matrimonio) delle sintesi pellicolari.

Appunto le suddette Scene sono state un po' trascurate, da noi, dal grosso pubblico: solo 239 milioni lordi in 335 giorni, presumibilmente 160-170 mila spettatori complessivi. Un film memorabile, Lancillotto e Ginevra, è sotto gli 80 milioni nelle 16 capozone; e addirittura desolante si fa, ahimè, la situazione per i film che il parastatale Italnoleggio presenta con lo slogan «Per un cinema migliore» (considerati tuttavia dalla gente nel modo peggiore, si potrebbe amaramente aggiungere). Ecco qualche cifra mortificante: Vermisat, giustamente insignito a St-Vincent della Targa Grolla per la migliore «opera prima»: L. 3 milioni circa in 9 città (nelle altre sette non ha finora trovato uscita); L'invito, eccellente film svizzero, tra i più intelligenti e fini dell'annata intera: L. 28.535.000 in 9 città; L'età della pace: L. 4.168.000 in 7 città (all'Arco di Torino un'avvilente media di poco più di 100.000 lire al giorno in 5 giorni: l'incasso al netto è stato ben lungi dal pagare le pure spese di gestione); Aguirre furore di Dio: L. 7.134.000 in 6 città; Non basta più pregare: L. 10 milioni 707.000 in 8 città; Prete fai un miracolo: L. 2.571.000 in 5 città (sarebbe facile l'ironia sull'inesistente miracolo riferito al borderò); L'Orlando Furioso: L. 5.372.000 in 8 città (sorte iniqua, comune a tutti i cinematografici trasferimenti riduttivi dalla tv al cinema, comprovata in antecedenza da I clowns e

« Il fantasma della libertà »: Asti

Pinocchio); Il tempo dell'inizio: lire 6.753.000 in 8 città. E tronchiamo qui l'elenco per non aumentare lo scoramento che ci prende di fronte a certi esiti, dovuti, peraltro, anche a lanciamenti pubblicitari inadatti nel far leva su certa fascia di un pubblico che occorre stimolare e sensibilizzare diversamente, in modo da contenere se non eliminare al botteghino situazioni così negative.

Traguardo d'ogni film di classe extra, il miliardo lordo non è stato peraltro toccato da Gruppo di famiglia in un interno, che lo raggiungerà, anzi forse lo ha già raggiunto, grazie all'affollamento delle proiezioni in profondità. Ai mille milioni, meno o più, stanno vicini Prima pagina (980.544.000 ai primi di luglio), Piedone a Hong Kong (1 miliardo 50.935.000), Profondo rosso (1 miliardo 54.621.000), Profumo di donna (lire 1.041.249.000, accresciuta di molto dalla seconda ondata di proiezioni in sale di prima visione dopo che hanno dato a Gassman il premio per il miglior attore a Cannes, la Grolla d'oro a St-Vincent e il Donatello a Taormina); La poliziotta (1.085.047.000); Finché c'è guerra c'è speranza (948.394.000); Il giustiziere della notte (992 milioni 79.000).

L'inopinato e ingiusto sequestro giudiziario, prolungatosi per oltre tre mesi, di Mio Dio, come sono caduta in basso, ha tolto il film dallo sfruttamento nel cruciale periodo natalizio e post-natalizio, e portato la sua immobilizzazione a una quota di prima visione inferiore al previsto (831.522.000 lire), cioè a un livello non distante da Fatti di gente perbene (866.176.000), e di molto superiore, comunque, a La terb da padre (721.009.000), a Un uomo, una città (526.590.000, di cui 135 milioni in prima visione a Torino città dove s'ambienta il film), a La cugina (800 milioni circa), a Il piatto piange (612.519.000), a Stavisky (894.280.000), a Il seme del tamarindo (524 milioni), a Borsalino e Co. (774.815.000), a Zorro (797 milioni 340.000).

D'altra qualità, ma di consumo non sempre agevole per il grosso pubblico, Il fantasma della libertà è risultato, sempre nelle prime visioni delle 16 capozone, uno dei più redditizi film buñueliani: 541 milioni complessivi totalizzati per oltre la metà a Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna, Genova. Si notino in proposito, a titolo di curiosità, queste differenze: Milano, 115 milioni in 115 giorni; Torino 58 milioni in 68; Venezia 7 milioni in 11, Messina 2.087.000 in 5. Infine ecco i risultati dei due film a soggetto più engagés sul piano politico: Allon-

« Allonsanfan »: Mastroianni

sanfan, 206 milioni in 13 su 16 delle città capozone; Il sospetto, lire 227.500.000 in 12, su 16 città: a Torino, dove parte delle vicende si svolge, e dove l'«anteprima della critica» venne valorizzata dalla presenza del regista Maselli e da un ampio dibattito ideologico, l'incasso lordo fu di 25 milioni in 29 giorni.

Achille Valdata

(2 - FINE)

NEL PROSSIMO FILM DI ZAMPA

La "Gente di rispetto,, non gradisce la maestra

Protagonista Jennifer O'Neill, fronteggiata da James Mason

Con Franco Nero, il regista Zampa e James Mason vedremo Jennifer O'Neill

Ragusa, 1 agosto.
La troupe di «Gente di rispetto» ha ultimato dopo tre mesi le riprese del film in piazza Duomo di Ragusa e nelle antiche strade barocche di Ibla sotto la regia di Luigi Zampa. Fra gli attori impegnati nel film sono James Mason, Franco Nero, Franco Fabrizi, Aldo Giuffrè e Jennifer O'Neill.

«Gente di rispetto» è stato tratto dal romanzo «La maestra e il diavolo» del giornalista e commediografo catanese Giuseppe Fava e ha come protagonista una maestrina nordica che non accetta le imposizioni del potere.

«Purtroppo, oggi, in Italia, il cittadino non può vivere la propria vita: noi tutti siamo vissuti dal potere, dal potere che fa i "golpe", che trasferisce i magistrati "scomodi", dal potere che Stato, magistratura e polizia esercitano su di noi in maniera così sfacciata ed arrogante da non preoccuparsi neppure di smentire le accuse di sopraffazione, che la stampa di sinistra muove quotidianamente». Questo il quadro politico che Zampa (autore di numerosi successi di Alberto Sordi come «Il vigile», «I complessi» e «Il medico della mutua», ma che in questo momento preferisce ricordare «Processo alla città» e «Anni facili») ha descritto in una conferenza stampa come ispiratore del film «Gente di rispetto».

«Il film — precisa Zampa — segue le vicende di una maestra, all'ultimo trasferimento, che conduce la sua piccola battaglia in una cittadina della Sicilia decisa a resistere alle imposizioni del potere che in questo caso ha il volto della cosiddetta "gente di rispetto". E' un po' la storia della battaglia che noi tutti vorremmo combattere ogni volta che siamo decisi a difendere la nostra libertà e gli attributi della personalità umana».

Protagonista del film nella parte della maestra è Jennifer O'Neill, nota per avere interpretato «Il caso Carey», «Rio Lobo» e, recentemente, «La reincarnazione di Peter Proud». Intorno a lei si muovono gli abitanti di una cittadina tra cui emergono un autorevole possidente del luogo (James Mason), un [illegible] (Franco Nero), un pretore (Orazio Orlando), un senatore della democrazia cristiana (Claudio Gora), un maresciallo dei carabinieri (Aldo Giuffrè) e un medico (Franco Fabrizi).

Nel corso della conferenza stampa Zampa, che si è definito «uomo di sinistra», ha tenuto a sottolineare che, pur ambientando la vicenda in Sicilia, non ha voluto fare un film sulla mafia: «La mafia siciliana — ha detto — è cosa del tutto marginale: i veri mafiosi sono gli uomini che detengono il potere come i Nixon dell'affare Watergate e della guerra del Vietnam».

(Ansa)

Sordi farà la parodia di Kissinger

Ecco Kissinger e il suo sosia Sordi nell'interpretazione del nostro Ghis

Anche Sordi c'è caduto. Attirato da una evidente somiglianza fisica, ha annunciato che girerà un film su Henry Kissinger (progetto già portato avanti negli Stati Uniti da Woody Allen).

Dice Sordi che se all'aeroporto di Washington giungono tre apparecchi provenienti da Pechino, Mosca e Tel Aviv, probabilmente da tutti e tre ne scende Kissinger. «Una bella idea, no? La metterò nel film».

Il via con Hollywood

Anche da Locarno il grande cinema

Novità e riproposte - E Venezia dorme

Locarno, 1 agosto.
Con «Il braccio violento della legge n. 2» di John Frankenheimer si è aperto il Festival di Locarno frequentato da 18 Paesi e in programma sino al 10 agosto. Novità, riprese e retrospettive si annunciano di particolare rilievo.

Pesaro ha anticipato per settembre un denso programma imperniato sul panorama del cinema brasiliano e sulla produzione italiana nel periodo fascista. Locarno è partito con buone prospettive. Solo la Mostra di Venezia — probabilmente in coma — tace e mette in cartellone, per ora, solo una monografia del vecchio David W. Griffith. Gli appassionati che in agosto prendevano le ferie e si trasferivano sulla Laguna a quest'ora si trovano già in Svizzera.

Li attirano i film in concorso, la tribuna libera, la retrospettiva di Totò, le «perle» degli altri festival. Tra queste ultime la stessa Svizzera presenta Konfrontation di Rolf Lissy, che rievoca senza patetismo l'unico atto di violenza compiuto nella Confederazione neutrale contro i prepotenti nazisti: dalla rievocazione si passa alla realtà e l'autore dell'attentato è rintracciato oggi a Israele, brechtianamente consapevole dell'accaduto. Dalla Francia Marguerite Duras dà in India song la sensazione di un'incredibile storia d'amore isolata tra la fame e la lebbra che infuriano nel Paese (enigmatica e bella l'interpretazione di Delphine Seyrig). Ed infine dal Messico ecco Chamula, un romantico tentativo di salvare le minoranze indigene che il regista Archibaldo Burns compie sulla traccia d'un romanzo di Pozas.

Anche l'Italia è bene rappresentata con il collaudato Sospetto di Maselli, l'anteprima di Per le antiche scale di Bolognini dal romanzo di Tobino e il documentario Abcinema di Roberto Bertolucci, che segue il fratello Bernardo nell'impegnativa realizzazione di Novecento. A prescindere, come direbbe, Totò, da tutto questo, non rimane che seguire con interesse le notizie da Locarno e con preoccupazione i silenzi da Venezia.

p. per.

Durante un film John Philip Law ferito grave

Bruxelles, 1 agosto.
John Philip Law è rimasto gravemente ferito mentre interpretava una scena pericolosa nel suo film, a Poperinge, vicino a Ypres, nel Belgio.

Law doveva scendere dal camino di una fabbrica alta 43 metri in una scena di «Docteur Justice» che sta girando con la regia di Christian-Jaque, quando a 18 metri dal suolo ha perso improvvisamente l'equilibrio ed è precipitato a terra. L'attore è stato subito ricoverato in ospedale e i medici hanno affermato che dovrà rimanere immobile per parecchie settimane.

Musicista Legrand diventa regista

New York, 1 agosto.
Il musicista francese Michel Legrand, specialista in colonne sonore di film americani e francesi, farà il suo debutto come regista in «Blind Love», tratto da una novella del suo connazionale Patrick Cauvin.

Il film racconta la storia di una ragazza francese cieca e un professore americano e sarà prodotto dalla «Condor Group Ltd», una nuova società fondata da Nat Shapiro, Norman Schwartz e lo stesso Legrand. Il musicista francese aveva già affrontato la macchina da presa come attore in una piccola parte nel film di Agnès Varda «Cleo dalle 5 alle 7».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 8)

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(Continua a pag. 11)

JUVENTUS - I nuovi chiariscono il loro ruolo

GORI SINCERO: "NON SONO DOPPIONE DI ANASTASI,,

E va al servizio della squadra come centravanti di manovra

Tardelli, Gori, Capello: fra veri professionisti è facile intendersi (Foto Stampa Sera)

Tardelli, è un grosso impegno essere il successore di Furino

«Penso di potermi adattare a qualsiasi tipo di ruolo, anche se ritengo che il mio gioco sia uno soltanto: centravanti di manovra. Ma questi sono problemi che riguardano Parola, sarà lui a scegliermi il ruolo adatto». Così afferma Gori, sicuro e deciso.

— C'è già chi parla di un dannoso dualismo con Anastasi.

«Non è detto. Intanto io non sono un goleador, non sono uno specialista, anche se ho messo a segno 31 gol nella mia carriera. Poi, Anastasi gioca più di punta, io meno. Lui può godere dell'ala. Sono difficoltà che non esistono».

— Si sente in questo momento di promettere qualcosa alla Juventus?

«Non faccio promesse. Cercherò di fare solo quello che so, nel miglior modo possibile. Non sono un uomo squadra, nel senso che la squadra deve giocare per me. Sono io che mi metto al servizio della squadra».

Fin qui Gori: onesto, sincero, meno scostante di molti altri. Tardelli, invece, è molto più timido e laconico. Per lui parlano gli occhi, vivaci, schietti. Preferisce non ritornare sulla sua *love-story* con Cecilia su cui tutti ci hanno già ricamato a sufficienza. Della Juventus sa poco, quasi nulla: *«Non conosco i miei compagni, ma l'ambiente non mi spaventa mi troverò subito bene».*

Qualcuno vede in lui il naturale erede del maratoneta Furino, chi lo conosce bene dice che non ha nulla da invidiare al piccolo centrocampista juventino. *«Sarà dura essere il suo successore»*, commenta lui senza dire altro. C'è chi lo vuole più terzino che mediano. Lui non si sbilancia, aggira l'ostacolo e dice: *«Da terzino ho un punto di riferimento, da mediano corro quanto voglio. Se è per questo ho fatto anche lo stopper. Ma diciamo che preferisco fare il mediano, come nel Como».* Poi si pente, ha detto troppo forse, allora fa una rapida retromarcia: *«Ma sarà dura togliere il posto a gente come Cuccureddu, Furino e Gentile».*

Ma si vede che scalpita, che non vede l'ora di dimostrare che tutti quei soldi spesi per lui, non sono stati in fondo sprecati: *«Comunque — conclude — sapere che costo un miliardo o cento milioni, mi lascia indifferente. La cosa per ora non mi crea difficoltà, vedremo in seguito».*

Ieri la Juventus è riuscita ad organizzare il più piccolo raduno della sua storia. Sette dovevano essere i giocatori presenti alle 18 al Comunale (invaso da un maxi raduno dei tesserati di Geovà) se ne sono presentati solo sei: Gori, Tardelli, Spinosi, Capello, Rossi e Marchetti. Mancava Alessandrelli in vacanza in Jugoslavia e quindi non raggiunto dalla lettera di convocazione. Visi abbronzati, facce distese, nessuno per niente rattrappite nel firmare autografi, visto che questi, nostri calciatori si ostinano a trascorrere le vacanze sulle spiagge più affollate d'Italia, circondati dal calore dei tifosi in delirio.

Parola non ha molta voglia di parlare. *«Ci sarà tutto il tempo a Villar»*, dice, né è valso stimolarlo portandolo su argomenti di attualità quali i metodi di preparazione adottati dagli allenatori della nuova generazione. *«Ognuno ha i suoi metodi — ha ribattuto —; il relax dopo uno sforzo è sempre salutare. Quanto alla storia di Beethoven è meglio lasciar perdere; è come far ascoltare la musica alle mucche perché producano più latte. Scherzo, è ovvio».*

Da oggi si comincia a sudare. Due sedute giornaliere e dieta controllata imposta dal dottor La Neve. Quattro pasti al giorno: a colazione e merenda sempre caffè (o thè) e latte separati (mescolati sono difficilmente digeribili); a mezzogiorno zuppa di verdura con germi di grano, niente carne, ma un uovo o due alla coque. Alla sera pasto più sostanzioso con riso o pastasciutta e bistecca con contorno. Il pane sempre tostato.

L'operazione scudetto - Coppa scatterà comunque solo giovedì prossimo quando arriveranno i rinforzi (gli altri dodici giocatori). *«Cominciamo tardi — ha concluso Parola —, ma lavoreremo il doppio per recuperare il tempo perduto».*

Fabio Vergnano

CAPELLO: ginnastica bicicletta (e pazienza)

Le quotazioni di Capello sono nettamente in rialzo. L'ottimismo che circonda il giocatore è in aumento. Ieri Capello si è presentato regolarmente al raduno juventino e si è quindi recato subito al «Cto» dal professor Pizzetti che ha constatato i suoi progressi. Il giocatore è ripartito quindi in serata per Villar Perosa, oggi inizierà una preparazione graduale del ginocchio con ginnastica a terra ed altri esercizi (bicicletta, passeggiata con una scarpa speciale con dei pesi). Fra otto giorni tornerà a Torino per un ulteriore controllo e allora si potrà decidere la ripresa degli allenamenti col pallone.

Considerati i progressi, si può prevedere un rientro di Capello per fine settembre, cioè in tempo per l'inizio del campionato. Impossibile invece un suo recupero per il primo incontro di Coppa dei Campioni il 17 settembre in Bulgaria.

Capello è apparso evidentemente soddisfatto: «Per ora mi limito a camminare, ma lo faccio piuttosto bene. Il ginocchio sta guarendo, non si è mai gonfiato. Faccio dei progressi, lenti, ma continui. Adesso a Villar Perosa comincerà la fase più importante e delicata della mia preparazione. Fino ad ora non mi sono quasi mosso, ho trascorso delle vacanze statiche, direi da partoriente, rinunciando completamente al nuoto e alla pesca subacquea, le mie attività estive preferite. Mi auguro che ora le cose vadano meglio, perché un infortunio del genere rischia d'essere peggio di una lesione al menisco».

A questo punto l'incidente di Mosca è solo un brutto ricordo.

Tutti contenti (Buticchi compreso)

Giagnoni non vuole parlare di Rivera

DALL'INVIATO

Milanello, 1 agosto.

Anche per il Milan è trascorso il primo giorno di ritiro. Fuori dai cancelli di Milanello un gruppo di giovani ragazzine dai lunghi capelli biondi ha stazionato ieri pomeriggio, armate di carta e matita per l'immancabile autografo con dedica. Un'attesa vana, visto che il quartier generale dei rossoneri ha l'aria di un castello con il ponte levatoio alzato. Giagnoni fa buona guardia alla sua numerosa truppa. Il Milan è qui per lavorare in santa pace dopo le polemiche violente di questi ultimi tempi. Si vuole, insomma, mettere una pietra sopra il chiassoso passato. Milanello, come giustamente osserva il direttore sportivo Vitali, è il luogo adatto per la preparazione. Comodo, funzionale, immerso in un verde idilliaco. Peccato che il caldo si faccia sentire parecchio; per rendersene conto basta dare un'occhiata al prato erboso del campo ormai bruciato dal sole.

Giagnoni, comunque, non sembra preoccupato. Gli abbiamo chiesto se non sarebbe stato meglio condurre la squadra in una località di mezza montagna per fare un po' di fiato dopo il torpore delle vacanze. La risposta di Gustavo non si è fatta attendere. «Anch'io, quando allenavo il Torino, portavo i granata ad Aosta. E' la stessa cosa. Non cambia nulla; direi anzi che qui a Milanello è meglio, perché si entra subito con la mente nella condizione di dover forzare i tempi. Il calcio è fatica, sudore. Non è sport per signorine».

Gustavo, come sempre, fa sul serio. Non è cambiato quanto a serietà professionale. Ieri ha concesso una giornata di assoluto riposo trascorsa con sfide a biliardo e ping-pong. Stamane suonerà la sveglia. Sono in programma due sedute di allenamento al giorno. Interval-training e lavoro di tecnica individuale con il pallone. Domenica prossima poi, ci sarà già un mini torneo in famiglia, una sfida per riprendere confidenza con la palla. Tutto è dunque stabilito per una partenza giusta.

Il «bubbone» rappresentato da Rivera è stato estirpato? Pare di sì, almeno apparentemente. Ieri mattina si temeva ad una manifestazione clamorosa da parte di sostenitori nostalgici del «golden-boy»; invece, tutto è filato via liscio al raduno di via Turati. Soltanto una stupida telefonata che avvertiva di una presenza (poi rivelatasi falsa) di una bomba ha costretto la polizia ad effettuare una rapida perquisizione. I giocatori non si sono praticamente accorti del fatto, intenti a firmare il contratto sotto lo sguardo gongolante di Buticchi.

Il presidente è uscito felice dallo stanzino, offrendo fiumi di champagne ed annunciando a gran voce di non aver più problemi. Soltanto Scala deve ancor perfezionare l'accordo, ma le parti sembrano alquanto vicine. Un motivo in più insomma per iniziare in bellezza. I presupposti per far bene ci sono. Giagnoni sa di poter contare su una rosa valida e larga. «Avrò — commenta il tecnico — una ventina di elementi validi e dei giovani da tenere in considerazione. Avrò quest'anno un Calloni più maturo ed un Chiarugi desideroso di rifarsi. Non ritengo dunque il Milan inferiore alle altre squadre. Soltanto la Juventus ci sta davanti e ci [illegible]. I bianconeri hanno aperto un ciclo favorevole. Speriamo si esaurisca entro breve tempo».

Gustavo parla con piacere, anche se chi lo ha conosciuto nel periodo in cui allenava il Torino non può non notare in lui profonde differenze di comportamento. Ora sembra aver perso completamente quella carica vulcanica nei rapporti con la stampa per sposare dei modi indubbiamente più raffinati e borghesi. Lui stesso ammette queste trasformazione. Un cambiamento maturato tra le delusioni, non ultima quella legata al «caso» Rivera. Di Gianni l'allenatore non vuol nemmeno sentir parlare. Ai giornalisti che lo stuzzicano risponde con toni secchi: «Non fatemi dire quello che penso. Lui ha voluto comportarsi in un modo. Speriamo che il Milan non venga più turbato da dei fatti che esulano dal puro fatto sportivo».

E' ciò che vogliono anche i giocatori e soprattutto Buticchi. Per rasserenare l'ambiente il presidente ha pensato bene di ritoccare l'ingaggio. A meno insomma di clamorosi colpi di scena Rivera dovrebbe aver perso la sua battaglia con Buticchi. Certo fa malinconia pensare ad un Milan senza un giocatore che per un'infinità di stagioni ha rappresentato la bandiera del Milan. A Milanello sono rimaste nella sua buca soltanto quattro o cinque lettere indirizzategli da sostenitori incogniti. Per il resto è come se si fosse ritirato dal calcio da un'eternità.

Ferruccio Cavallero

Adesso Radice assegna i ruoli

Da ieri sera il Torino è rinchiuso nel castello-albergo sull'altura di Santa Vittoria d'Alba. Questa mattina Radice ha subito torchiato a dovere i suoi portandoli sul sottostante campo di Cinzano e iniziando la meticolosa preparazione col pallone.

Inizia ora il periodo più difficile e delicato. Radice dovrà valutare attentamente le caratteristiche dei singoli per trovare ad ogni giocatore il ruolo adatto. Ovviamente l'allenatore granata un'idea delle forze a sua disposizione l'ha già, ma le annotazioni da lui raccolte al termine dello scorso campionato, vanno ora verificate sul campo. Difesa, centrocampo e attacco hanno bisogno d'assestamento. La retroguardia poggerà sul nuovo libero Santin. «Dovrà essere in grado di uscire dall'area per collaborare alla costruzione della manovra di attacco» dice Radice, mentre per il centrocampo vede in Pecci «l'uomo d'ordine, il nostro regista», con un Sala più avanzato in movimento sulle fasce laterali.

In attacco Graziani e Pulici non si discutono, mentre alle spalle del duo troverà qualche volta posto anche Garritano, che da parte sua non sembra del tutto propenso a fare il rincalzo per tutta la stagione. Un Torino quindi che va già lentamente delineandosi. La nuova formazione potrebbe essere questa: Castellini; Lombardo, Gorin; Salvadori, Mozzini, Santin; Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. Oggi si aggregherà ai compagni anche Gorin, mentre Pecci e Patrizio Sala saranno a disposizione dal tre o quattro agosto.

Corso promette: "Ritornerò,,

Genova, 1 agosto.

C'era anche Mario Corso stamane a salutare il gruppo dei giocatori del Genoa in partenza per il ritiro di Barga. «Vi aspetto al ritorno in sede — ha detto il "mancino" ai compagni che salivano sul pullman —. Dopo Ferragosto mi unirò a voi per gli allenamenti. Voglio riprendere a giocare. La doppia frattura alla gamba sinistra è acqua passata. L'operazione ha sistemato tutto. Tornerò in campo sempre che il tecnico ritenga di utilizzarmi».

Ma che il Genoa abbia ancora bisogno di Corso lo dimostra il fatto che la società ha già raggiunto l'accordo economico con il giocatore che ha firmato il contratto per il prossimo campionato.

Corso appariva [illegible], sicuro di sé. «Ora — ha aggiunto — vado in Sardegna per una breve vacanza ma non mi lascerò prendere dall'ozio. Già le scorse settimane ho fatto molta ginnastica per tenermi in esercizio; adesso proseguirò giocando a tennis».

La presenza del [illegible] e soprattutto le sue parole, hanno galvanizzato l'ambiente rossoblù nel quale ufficialmente la parola «promozione» non viene pronunciata ma dove peraltro sono concordi nel dire che la squadra è più forte rispetto allo scorso campionato. «Certo — [illegible] Simoni — partiamo tra le favorite e ci impegniamo fin d'ora a non deludere i nostri tifosi», i quali ieri, al raduno, erano presenti in buon numero (almeno duecento) davanti alla sede ed hanno fatto gran festa a tutti. Le amarezze dell'anno scorso sembrano dimenticate, la parola d'ordine è «guardare avanti» con l'obiettivo del ritorno in serie A.

Giorgio Bidone

LAUDA-FITTIPALDI vincerà colui che va meglio a sinistra

Si sono iniziate stamane le prove ufficiali del Gran Premio di Germania. La corsa tedesca, in programma domenica, sarà l'undicesima prova del campionato mondiale di formula 1. Molti dicono che questa gara sarà decisiva per la lotta fra Niki Lauda ed Emerson Fittipaldi.

Arbitro dello scontro sarà il Nürburgring, uno dei più «difficili» circuiti. La lunghezza della pista, oltre 22 chilometri, il terreno ondulato fatto di discese e salite, in mezzo ad una foresta, costituiscono un impegno del tutto differente da quelli affrontati sinora dal «circo» delle monoposto. Vi sono dunque parecchie incognite da affrontare. Non ultima quella del grande numero di curve poste nel circuito: 176 nel complesso (85 a destra e 91 a sinistra). Come dire che vincerà chi va più forte sulla sinistra.

NIKI LAUDA potrebbe tornare dal Nürburgring campione del mondo al novanta per cento. Se dovesse vincere infatti raggiungerebbe 56 punti nella classifica mondiale, fuori portata per tutti.

EMERSON FITTIPALDI ha l'ultima occasione per [illegible] il «riaggancio» con Lauda. Dopo il primo posto di Silverstone il brasiliano dovrebbe assolutamente vincere per avvicinarsi all'austriaco.

BASEBALL

L'OLANDA SCOPRE LE SUE CARTE

DALL'INVIATO

Barcellona, 1 agosto.

Quella di stasera forse sarà la gara decisiva fra Italia e Olanda: chi vincerà, oltre a portarsi sul 2 a 1, sarà psicologicamente avvantaggiato, costringendo gli avversari a recuperare affannosamente e quindi a scoprirsi. L'Olanda ha in serbo un altro lanciatore che ritiene all'altezza del suo numero uno Urbanus: si tratta di Veckers, tenuto ancora in naftalina e che stasera dovrebbe apparire sul «mount» per seminare, almeno nelle intenzioni, molti «strike» sulla groppa dei nostri battitori. Gil Arca, l'americano di Los Angeles che guida la nostra squadra, è convinto che l'Olanda, con Urbanus, abbia esaurito le carte dei big: gli altri lanciatori dovrebbero essere alla portata degli azzurri in attesa che il ragazzino recuperi le forze e si ripresenti nel tentativo di realizzare il bis.

Questo dovrebbe accadere domani, ma non stasera: in questa occasione l'Italia schiererà la miglior formazione offensiva, rilanciando Castelli come ricevitore mentre Orizzi sarà il prima base, Romano l'interbase e Cioccone l'uomo in terza. Molti vedrebbero di buon occhio Castelli in prima e Orizzi «catcher», ma Arca è di avviso contrario, anche se il lanciatore designato sarà Martone, un altro oriundo.

Qualcuno dei giocatori in gara è alla sua quinta partita in sette giorni: nel calcio non sarebbe possibile, nel baseball è cosa di ordinaria amministrazione. Finito l'incontro, che dura normalmente dalle due alle tre ore, i giocatori si sottopongono ad un ulteriore training defaticante, condotto dall'ex campione dell'atletica Roberto Frinolli, da diversi anni istruttore atletico della nazionale di baseball. Inoltre, due ore prima dell'inizio della partita, Frinolli guida gli azzurri su e giù per il campo nella fase di riscaldamento: poi il match, sotto un sole cocente, con 40° all'ombra, come è accaduto giovedì pomeriggio.

Le ultime tre gare, per fortuna, verranno disputate in notturna, rispettivamente alle 20, alle 22 e infine alle 18. Con la speranza evidente, domenica prossima, di vedere l'Italia, dopo tanti anni di paziente attesa, laurearsi per la seconda volta campione d'Europa. Quella conclusiva sarà la 150° gara internazionale degli azzurri: va festeggiata indubbiamente nel migliore dei modi.

Giorgio Gandolfi

TAMBURELLO

Scontri diretti Piemonte Veneto

Tre scontri diretti: Piemonte contro Veneto nel tamburello. Il Cremolino, l'unica squadra monferrina ad aver conquistato i due punti nella prima giornata dei campionati italiani, va a Sussolengo Veronese. L'incontro è di quelli da «1-X-2» sulla schedina. L'Enal Ovada riceve il favoritissimo San Floriano e spera in un miracolo. Il Lavazza Murisengo, che ha cominciato molto male questo campionato, tenta di riscattarsi davanti ai propri tifosi contro il Salvi San Massimo. Tre scontri diretti dunque: è in gioco il buon nome del tamburello monferrino.

Ma il tamburello non è solo campionato italiano. Proprio domenica parte un nuovo torneo, la «Douja d'or» astigiano. Si vedranno in campo le grandi sconfitte del campionato regionale, Mossano Casale, Tigliole e Basaluzzo. Contro di loro si saranno questa volta tre squadre di serie B, le più forti della divisione cadetta: Italprevide, Bussolengo e Soverato. Un girone a sei che si preannuncia combattutissimo: dietro un Casale irraggiungibile infatti la lotta è aperta ad ogni soluzione e nessuno si dichiara battuto. Domenica si parte con Casale-Tigliole, Soverato-Bussolengo e Italprevide-Basaluzzo. Gli incontri continueranno poi fino al 28 settembre.

Ci sarà anche un secondo girone, per le formazioni minori. Esordisce con le partite Francavilla-Montemarzo, Castagnole-Ovada e Azzano-Cerro Tanaro. Una nota molto interessante: gli incontri della «Douja d'or» saranno preceduti da un confronto del torneo allievi, cui partecipano sette squadre (Tigliole, Montemarzo, Azzano, Cerro Tanaro, Bussolengo, Portacomaro e Viarigi). Si tratta di giovanissimi, classi 1960-61-62, ma già campioncini col «tamburo». Per la prima volta giocheranno davanti un pubblico «vero»: si faranno le ossa, si entusiasmeranno ed entusiasmeranno. Sono loro gli assi del futuro.

E, sempre per rimanere in campo giovanile, ricordiamo che proprio in Piemonte, a Cerro Tanaro, il 21 settembre verrà disputata la finale per il titolo italiano categoria juniores. Vi prenderanno parte quattro squadre, uscite dalle selezioni regionali. Ci saranno quasi sicuramente il Marcaria Gagari ed il Macralli Faenza, mentre ancor più incerta rimane la designazione della finalista trentina e piemontese. Per il Monferrato gli aspiranti più autorevoli a disputare la finale sono i giovanissimi di Montechiaro e di Francavilla. Sarebbe un bel risultato se proprio a loro toccasse di fregiarsi dello scudetto tricolore.

Marco Sannazzaro

Berruti sincero (e onesto)

"BERTOLA DI FRONTE DIMENTICO TUTTO!"

Il campione è un po' stanco: troppe partite - Ma è convinto che presto (forse domenica ad Alba) le parti s'invertiranno

NOSTRO SERVIZIO

Canelli, 1 agosto.

«Non si può andare avanti così — si lamenta Massimo Berruti —. Diciotto partite in notturna, una sera in Piemonte, la sera successiva in Liguria, poi ancora in Piemonte, un vero "tour de force". E domenica, per colmare la misura, arriva il confronto di campionato con Bertola».

E' difficile «pescare» il campione d'Italia nella sua casa di Canelli: in luglio ed agosto la sua attività si avvicina a quella di un commesso viaggiatore. Arriva a volte alle quattro del mattino, dorme qualche ora e nel primo pomeriggio è di nuovo di partenza con la squadra per una trasferta di oltre 400 chilometri. Per la pittura, ormai, non ha più tempo: il suo studio, al piano superiore dell'abitazione, è chiuso da parecchie settimane. In settembre avrà una mostra a Mondovì, ma non sa ancora che cosa esporrà.

«I giocatori di pallone — dice — non sono macchine. Due partite alla settimana, al martedì e al giovedì, dovrebbero essere la regola per tutti. Bisogna arrivare a questa limitazione, altrimenti gli infortuni, ultimo quello di Bertola, si moltiplicano. Quasi quasi c'è da augurarsi un dolorino ad una spalla o ad una gamba per prendersi un po' di riposo».

Il campione d'Italia in settimana ha affrontato tre trasferte pesanti: martedì ad Imperia, mercoledì a Cuneo, giovedì ad Andora, mentre il suo avversario di domenica è a riposo forzato per guarire uno strappo ai legamenti della spalla sinistra.

«Certo — dice Massimo — sono un po' stanco ma quando ho di fronte Bertola dimentico tutto. Finora il bilancio dei nostri confronti è a suo favore, ma ho la sensazione che è vicinissimo il momento in cui le parti s'invertiranno. Chissà che non avvenga già domenica. Che vinca o perda, la situazione di classifica non cambierà di molto. La mia preparazione, a differenza di quella di Felice, è stata graduale e darà i suoi frutti, almeno io spero, alla distanza, quando la lotta per il titolo entrerà nella fase decisiva».

Alla vigilia del campionato Berruti aveva detto che le probabilità di conquistare per la terza volta lo scudetto erano pari a quelle del suo carissimo nemico: «Quaranta per cento a me, quaranta per cento a Felice e venti ad un comprimario».

A quasi tre mesi di distanza da quelle previsioni, il campione d'Italia non ha nulla da modificare. «La resurrezione di Bertola — dice — non mi stupisce affatto, anzi l'avevo prevista e ne ho tenuto conto nel calcolo delle probabilità. I tifosi di Felice dicono ora che è ritornato grande come nel '72 quando vinse il suo ultimo scudetto. Finalmente mi danno ragione: è da due anni che sostengo che il mio avversario, anche se ha mancato lo scudetto non è affatto in declino. Nella passata stagione, forse per un ritardo di preparazione, ha avuto un avvio negativo, ma poi ha giocato con grande continuità fino alla conclusione del torneo. Quest'anno l'avvio un po' in sordina è toccato a me. Gli infortuni a Barbero ed a Tino, proprio nel periodo di rodaggio della quadretta, mi hanno creato qualche preoccupazione. Ma ora i guai dovrebbero essere finiti: la squadra, con il rientro di Barbero, ha acquistato sicurezza. E vorrei dimostrarlo domenica, sempre che Felice si presenti in campo».

Piero Galasco

SPORT-FLASH

CICLISMO — La S.S. Pedale Trinese in collaborazione con il Centro Sociale «F.A. Buzzi» organizza per domenica il VI Trofeo Buzzi, gara ciclistica valevole come terza prova regionale Piemonte-Valle d'Aosta di 40 chilometri riservata alla categoria esordienti. La partenza da Trino alle 15,30; l'arrivo sempre a Trino per le 16,40 circa. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Pedale Trinese fino alle 22 di domani.

SANGIUSTO — La squadra «La Bicicletta» ha vinto il torneo estivo di calcio a sette giocatori svoltosi a Sangiusto Canavese. Questi i componenti della squadra: Walter Tappero, Giuseppe Tappero, Boggio, Bertetto, Bartolino, Germano e Solidoro.

BOSIO — Prosegue a Bosio il torneo calcistico VIII Coppa Martiri della Benedicta. Stasera: Costa S. Stefano-Amici Spezia; Carrozzeria-Mobili Sisto di Bosio.

FRACONALTO — Si sono disputati ieri sera a [illegible] di Fraconalto le qualificazioni del quadrangolare di calcio per la Coppa S. Anna. Risultati: Sampdoria Club-G. S. Ala 4-3; Molini-Fraglia 7-3; sabato sera le finali.

IPPICA

DETTORI ingaggiato in Francia

Il fantino Gianfranco Dettori è stato ingaggiato per un mese dai francesi. Ad agosto in Italia l'attività è limitata alle corse sugli ippodromi delle vacanze, mentre in Francia si svolge la grande riunione internazionale di Deauville. I successi riportati da Dettori in Inghilterra (e non soltanto con Bolkonski) hanno convinto Daniel Wildenstein, proprietario di una delle maggiori scuderie francesi, ad assicurarsi Dettori per tutta la durata della riunione. Mai in passato ci si era rivolti a fantini italiani.

Tris a Cesena (e tv)

(e. c.) *Anticipo di mezz'ora stasera per la Tris. La corsa — che sarà trasmessa dalla televisione (secondo canale) in «diretta» — è in programma alle 22,25: scommesse quindi soltanto fino alle 21,30. Prescelto il Premio Prince Hall (L. 4.000.000) di trotto che vedrà in pista a Cesena 15 cavalli:*

a m. 2040: 1. Moncalieri (Bordoni), 2. Armadillo (D'Angelo), 3. [illegible] (Beltei), 4. Saraceno (Castellani), 5. Frustone (Fabbroni), 6. Gerardo (V. Baldi), 7. Emb (Canal), 8. Taxi (V. Boliardini), 9. Barbaggio (Calli);

a m. 2060: 10. Evarda (C. Rossi), 11. Ourneltie Raimbow (Al. Trivellato), 12. Spector Ros (Barbieri), 13. Chafouine (Rivara), 14. Lynn Simross (G. C. Baldi), 15. Nick Carter (E. Martelli).

Non è facile scegliere. Ci sembra però che al primo nostro meritino particolare attenzione Saplo e Frustone, con i quali citiamo Lynn Simross: ma subito dopo bisogna citare il quotato Nick Carter e con lui meritano attenzione Emb e Spector Ros.

Totip: una a Torino

1-2 CESENA *(Savio), Premio Allevamento [illegible] (tr.: L. 3.040.000, m. 1640; 10 part.). Ramenga di Jesolo (gr. 1) può riuscire ad imporsi a Sorpresa (gr. 2).*

2-1 NAPOLI *(Agnano), Premio Giamaica (tr.: L. 2.480.000, m. 1680; 9 part.). La corsa dovrebbe decidersi fra [illegible] (gr. 2) e Bormio (gr. 1).*

2-X ROMA *(Tor di Valle), Premio Miramare (tr.: L. 1.980.000, m. 1600; 9 part.). Corsa molto aperta, in cui si può concedere qualche preferenza a Maslova (gr. 2) ed a Ductor (gr. X).*

X-1 MONTECATINI *(Sesana), Premio Calambrone (tr.: L. 1 milione [illegible], m. 1660; 9 part.). Bene in corsa Adone Prà (gr. X); all'opposizione Valere (gr. 1).*

X-1 TORINO *(Vinovo), Premio Castelrosso (tr.: L. 1.540.000, metri 1600; 10 part.). Gara abbastanza incerta, in cui però sono da considerare almeno Quizzano (gr. X) e Smash (gr. 1).*

X-1 TRIESTE *(Montebello), Premio dell'Ariete (tr.: L. 1.340.000, m. 2060; 10 part.). Potrebbero mettersi in evidenza Truk (gr. X) e Cristo (gr. 1).*

Proteste e suggerimenti dei nostri lettori

VOGLIAMO LE MONETE

Il fatto degli spiccioli è il segreto di pulcinella, basterebbe fare due cose soltanto ed il problema sarebbe risolto in men che non si dica, e cioè:

1) Stampare subito un fortissimo quantitativo di biglietti da L. 200 (tanti milioni finché bastino e metterli in circolazione e non nei forzieri della Banca d'Italia).

2) Coniare monete da L. 50 e L. 100 grandi come le attuali da 5 e 10 lire o poco più, ma con lo stesso materiale in maniera di evitare la speculazione ed inoltre abolire la coniazione delle 5 lire che non servono a nulla e quella delle 20 lire perché appena in commercio essendo belle e luccicanti vanno a finire tutte imboscate.

Firma illeggibile

Formulando un plauso per la Vostra iniziativa mi associo alla proposta di stampare con la massima urgenza biglietti del valore di lire 50, 100 e 200.

Luigi Battistin - Arona

Sono d'accordo, per la coniazione delle monete di carta da 100 e 50, ma le nostre parole servono solo a riempire gli spazi in bianco del giornale in questo periodo di ferie; e dopo sarà peggio di prima.

Firma illeggibile - Torino

Con riferimento a un articolo comparso su *Stampa Sera*, plaudo all'iniziativa tendente ad ascoltare l'uomo della strada, nella speranza che questa ottenga il risultato desiderato. A questo fine mi permetto di fare alcune personali considerazioni:

1) L'infinità di macchinette di ogni genere, comprese quelle tranviarie, concorrono negativamente all'imboscamento delle monete da L. 50 e L. 100. Pertanto per tutte queste macchinette che imboscano giornalmente varie tonnellate di monete, bisogna sostituire le monete con dei gettoni di pari dimensioni e peso vendibili dai gestori di tali macchinette.

2) I pedaggi autostradali concorrono all'imboscamento di tonnellate giornaliere di monete. In particolare i pedaggi di L. 100 e L. 150 sulle tangenziali ai cui caselli campeggiano cartelli con le seguenti scritte: *«Munirsi di monete da L. 50 e L. 100. Non si dà resto, né ricevuta».* Frase veramente dittatoriale come se gli utenti battessero moneta.

Per questo capitolo il problema sarebbe facilmente risolvibile se ai caselli venissero messi in vendita dei blocchetti da 20 tagliandi da 50 caduno usabili a tempo indeterminato da molte rivendite di giornali.

F. Foglia - Torino

Mi sembra evidente che l'attuale carenza di spiccioli debba essere esclusivamente imputata alla insufficienza delle coniazioni in confronto alle necessità di mercato, ivi comprese quelle derivanti dall'uso delle macchinette. D'altronde, per queste ultime non si può aver la pretesa di risparmiare sul personale, e nel contempo sulle coniazioni! In quanto all'accapparramento, lamentato da più parti, esso è una *conseguenza*, non una causa della scarsità, come tutti i fenomeni di borsa nera che si manifestano in periodi di penuria.

Precisato questo, mi sembra che la soluzione dei biglietti di banca sia improponibile, dato il logorio dovuto alla velocità di circolazione. Resta un solo rimedio efficace: visto che la Zecca italiana è nell'incapacità di rifornire il mercato, basterebbe ordinare il quantitativo necessario alla Zecca di Londra o di Parigi che sono attrezzatissime per questo genere di lavoro. Ritengo che due miliardi di pezzi da 100 e un miliardo di pezzi da cinquanta dovrebbero essere sufficienti, allo scopo. E' probabile che dette Zecche riuscirebbero a consegnare in sei mesi questi quantitativi. La Zecca italiana, lavorando a tempo pieno, potrebbe integrare le quantità necessarie... E il problema sarebbe definitivamente risolto.

Ovviamente sarebbe ottima cosa se le nuove monete fossero di dimensioni molto inferiori a quelle attualmente in circolazione. Si risparmierebbe metallo e lo scopo finale sarebbe ugualmente raggiunto.

E. Dallò - Torino

Suggerisco di coniare monete molto piccole (formato della piccola liretta e della monetina da due lire ormai scomparse) con metallo sufficientemente durevole, ma di valore molto scarso (acmonital o attuale lega delle 50 e 100 lire) in modo da avere un valore nominale notevolmente superiore a quello intrinseco, pur in previsione di future svalutazioni.

Lo stesso principio si potrebbe adottare per le monete da 500 e 1000 lire, usando il formato delle attuali 5 e 10 lire. Vantaggi:

scarso valore - improbabilità d'incetta per evidente mancanza d'interesse;

piccolo formato - comodità per il cittadino che deve destinare poco spazio nelle tasche e nel borsellino per le proprie monete d'uso quotidiano;

piccolo formato - economia dello Stato nelle coniazioni;

durevolezza - economia dello Stato non costretto a sostituire frequentemente le monete usurate. La carta-moneta invece è deprimente, si sciupa presto e, in conclusione riesce poco pratica.

Sante Battaglini - Torino

Per avere monete da lire 100 e da lire 50 in abbondanza, basterebbe una legge che vietasse l'uso di dette monete come gettoni per le macchinette mangiasoldi. I proprietari di dette macchinette, penso se ne rallegrerebbero, perché potrebbero finalmente far pagare un prezzo più adeguato ai loro prodotti. Le monete di carta non direi siano una soluzione felice.

Teresio Bergamo - Torino

Il problema delle monetine diventa sempre più grave. Da diversi anni i nostri governanti ci assicurano che fra breve la crisi sarà superata, in quanto con le nuove macchine la zecca sarebbe in grado di produrre in abbondanza, e invece la situazione va sempre peggiorando.

Non so se i nostri governanti si rendano conto del disagio che questa carenza arreca al piccolo commercio, alle continue discussioni, al rilascio di piccoli buoni, caramelle od altro. Qualcuno spiega la situazione con l'esportazione clandestina all'estero, dove le nostre monete verrebbero utilizzate, per es. per la fabbricazione di orologi. Una alta personalità ha perfino dichiarato recentemente, che sarebbe stata scoperta una nave carica di pezzi da 100 lire, in partenza niente meno che per il Giappone!

Altri incolpano gli stranieri che vengono da noi, i quali si porterebbero via le nostre monete per ricordo... della nostra bella organizzazione monetaria. Se ne andrebbe così all'estero il 10% all'anno, in modo che in dieci anni tutto il nostro patrimonio monetiario si troverebbe oltre frontiera! Altri accusano le macchinette automatiche. Però di queste macchine ve ne sono all'estero di più che in Italia e tuttavia non si è verificata colà la carenza di spiccioli che abbiamo noi. Si adoperano perfino le monete per il telefono pubblico, mentre da noi i gettoni telefonici servono per moneta. A Londra sono in vendita per gli stranieri delle serie intere delle monete inglesi da servire per ricordo.

Come possiamo prestar fede alle cifre ufficiali dei milioni e milioni di monetine che verrebbero continuamente buttate fuori, quando ne sono prive perfino le banche e gli uffici postali? Evidentemente si tratta di cifre... solo sulla carta! Ora sembra si stia costruendo un nuovo palazzo per uso della zecca. Sì, il palazzo si farà (col tempo), si acquisteranno le nuove macchine, si assumerà del nuovo personale. Ma la situazione migliorerà? Ne dubitiamo.

Gustavo Perini - Trento

PIEMONTE

○ **VERBANIA - Turista scomparso**

Da quattro giorni non si hanno notizie del campeggiatore tedesco Yochen Gerstenberger, 16 anni, abitante ad Aichelberg (Germania Occidentale), ospite con amici del camping «Campagna» di Cannobio. E' un ragazzone abbronzato, molto alto e robusto, che indossava pantaloni corti neri, maglietta marrone, scarpe da tennis. Chi ne avesse notizie è pregato di mettersi in comunicazione coi carabinieri di Cannobio, tel. 0323/7103.

○ **ASTI - Protesta di detenuti**

I sessanta detenuti delle carceri giudiziarie hanno chiesto che le ore giornaliere di «aria» da due siano aumentate a quattro e che venga migliorato il vitto. I detenuti oggi sono rientrati nelle celle soltanto dopo avere avuto assicurazione dal procuratore della Repubblica, dott. Parlatore, che le loro richieste saranno inoltrate al ministero competente. I reclusi per oltre un'ora si sono rifiutati di rientrare, è scattato l'allarme e le forze di polizia hanno circondato subito l'edificio.

○ **COL DI TENDA - Benzina giorno e notte**

Una buona notizia per gli automobilisti che in questi giorni di vacanza si recano in Francia attraverso il Colle di Tenda o raggiungono la Riviera percorrendo la strada di Valle Roja: da oggi al confine italiano funziona una stazione rifornimento di carburante che resterà aperta giorno e notte, con orario continuato. Al posto di valico nelle ultime due settimane di luglio s'è notato un aumento del transito di auto straniere dirette in Italia mentre è stazionario il movimento in uscita.

○ **VINADIO - Pastore si salva nel burrone**

Un pastore dell'Alta Valle Stura, Simone Saltetto, 45 anni, ieri pomeriggio, durante un nubifragio, mentre inseguiva una pecora spaventata dal fulmine, è precipitato in un burrone, profondo 30 metri. Un altro pastore, a distanza, ha visto la scena ed ha dato l'allarme. Una pattuglia è accorsa ed ha incontrato lungo il sentiero il Saltetto, che si trascinava con fatica. L'uomo è stato portato all'ospedale dove è ora ricoverato, per fratture costali e altre lesioni.

○ **VERCELLI - Ustionato da soda caustica**

Il cinquantacinquenne Domenico Villa abitante a Costanzana ieri pomeriggio travasando soda caustica da alcuni bidoni è stato colpito all'occhio sinistro da uno spruzzo che gli ha provocato un'ustione. Ricoverato all'ospedale cittadino di Sant'Andrea è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Successo dell'ottava "festa del Piemônt„

Vino e grappa a fiumi (offre Bardonecchia)

Bardonecchia, 1 agosto.

Festa grande a Bardonecchia in questi giorni, festa dell'estate, del Piemonte e del vino. Dopo la classica passeggiata tra i boschi e le soste per la tintarella sotto il sole accecante, i turisti hanno trovato un nuovo luogo d'incontro, il parco del Fréjus: lì, nel pieno centro della città, si svolge la Mostra Mercato dei Vini Pregiati del Piemonte e Valle d'Aosta, realizzata dal Comune per l'«Ottava festa del Piemont» e sono già state superate le ventimila presenze dal giorno dell'inaugurazione, sabato scorso.

Sfide all'assaggio, discussioni tecniche sulle proprietà organolettiche di questo o di quel vino, sulla sapidità del Barbaresco o sulle sfumature verdognole del Cortese, sul bouquet, sul goudron, sulla validità dei tappi e l'epoca d'imbottigliamento. I cantinieri in erba ritrovano puntualissimi ogni giorno, per partecipare alla gara d'assaggio tra neofiti o cimentarsi, nei quiz enologici atti a creare interesse e cultura intorno al compagno della nostra tavola, il vino genuino.

Tra un bicchiere e l'altro è d'obbligo una puntatina dal gastronomo Silvio Alpozzi che prepara, di volta in volta, un menù diverso di specialità piemontesi e consumando il panino o sgranocchiando i nocciolini di Chivasso, gli appassionati di arte culinaria possono consultare la «Piccola enciclopedia gastronomica» di Rialoli, che insegna cucina e mariage di vini.

Ieri, in occasione della festa della provincia di Novara, sono stati presentati lo Spanna, il Costabella e il Miliardo (collina della Zufolo) di Luciano Brigatti. Al produttore di Sano è stato offerto un libro dedicato alle tradizioni della sua terra, «Dal riso al Rosa», di Vittoria Sincero, edito dalla Ed. Arona. Oggi sono di scena la provincia di Alessandria e i produttori che la rappresentano: fratelli Priarone di Morsasco e Osvaldo Barisone di Spigno Monferrato.

Domani, giornata dedicata a grappa, vermouth e digestivi, ideali per trascorrere le serate invernali accanto al caminetto. Alla mostra, pronta ad offrire gli assaggi, vi è una rappresentanza di prestigio: Vittorio e Mario Zabaldano (Barolo chinato), Ditta Romano Porro (Toccasana Negro), Alfredo Oberto (Digestivo Genius), i Padri Maristi di Carmagnola (Alpestre), Distillerie Parodi (grappa).

Nella stessa giornata di domani si procederà ad un experimento gastronomico sulla cucina del futuro con l'assaggio di un nuovo prodotto alimentare ricavato dal seme di soia, l'«ultrasoy», che nutre come la carne, si può aggiungere con gli ingredienti di qualsiasi ricetta, contiene molte proteine e non fa ingrassare.

Domenica giornata conclusiva e brindisi generale fino ad esaurimento di tutte le riserve, mentre la «Festa del Piemont» continua con manifestazioni sportive e folcloristiche e si concluderà il 13 agosto, S. Ippolito, patrono della città.

Rosanna Canavero

BORDIGHERA PREMIA GLI UMORISTI

È svizzero-americano il più spiritoso del '75

Hanno vinto le vignette "senza parole" di Hans Moser - Dattero d'oro all'argentino Aldo Rivero, quello d'argento al milanese Giorgio Dall'Aglio, l'autore di "Quei due"

NOSTRO SERVIZIO

Bordighera, 1 agosto.

Oltre i confini i massimi premi di Bordighera. La Palma d'oro per il disegno umoristico quest'anno è andata a Hans Moser, un cartoonist che lavora a Laax, in Svizzera, vicino a St-Moritz. E' un americano, sposato con una danese. Oltre ad avere una mano felice di disegnatore (è un eccellente grafico che inonda l'Europa e l'America di cartoons e collabora fisso alla rivista svizzera «Nebelspalter»), è anche il padre di una gran bella figliola, apprezzatissima a Bordighera. Con Moser si è voluto premiare l'umorismo secco, che si esprime in modo essenziale col disegno e non ha bisogno di essere sottolineato da battute. Dice: «Io odio le vignette illustrate dalla battuta. Penso che il disegno debba colpire e farsi capire immediatamente senza bisogno di parole».

Per il tema fisso «Diavolo, streghe, magie ed esorcismo», Dattero d'oro all'argentino Aldo Rivero, che non è presente. Disegnatore coloritissimo di diavoli e di assistenti di Belzebù.

Col Dattero d'argento troviamo finalmente un italiano: Giorgio Dall'Aglio, un vivacissimo milanese che da anni s'interessa del demonio nella sua serie «Quei due». A Bordighera ha tolto l'angelo e ha lasciato un demonietto astutissimo che brevetta il suo serpente con la mela. Dall'Aglio mi fa notare che adesso i collezionisti non comprano solo quadri, ma anche cartoons.

Per la letteratura umoristica, scontata la vittoria di Marcello Marchesi con l'antologia di se stesso «Il meglio del peggio». Sono decenni che Marchesi inonda con fiumi di argute battute. Dice Marchesi: «Il mio «Meglio del peggio» è un vero atto di presunzione, perché io penso di scrivere sempre capolavori, così il capolavoro ultimo è peggio di quello che verrà».

Nuovo il premio creato apposta per De Bert, «opera prima» di Paolo Zinna. Il Premio Senato della Repubblica per «Genova indiplomatica», una raccolta di corsivi politici sulla città che uscirono a puntate dal 1970. Tutta Genova si riconosce nei personaggi vari, a cui coraggiosamente il giornalista della Stampa ha lasciato nomi e cognomi. Il libro è uscito prima di Natale, tre mesi prima di «Berlinguer e il professore».

Ma torniamo al tema fisso, che avrebbe potuto vedere per la prima volta vincitrice una donna, la genovese Pungiglione, che è disegnatrice bravissima e di forte personalità. Sua è la vignetta che illustra la sigla della serie televisiva dei film di Humphrey Bogart. Graffiante il suo drago cavalcato da una strega. Ma a Bordighera, in ventotto anni, una donna non ha mai vinto. Neppure adesso che il presidente è una donna.

Giusto notare che, come sempre al Salone, la scelta del tema fisso rivela un tempismo che è forse il segreto del successo della manifestazione. Basta pensare all'interesse che satanismo, magia, parapsicologia, hanno ricominciato a suscitare in questi ultimi tempi.

L'attuale ritorno di popolarità del diabolico si spiega in parte con l'inquietudine esistenziale e anche con la spinta alla violenza in ogni sua manifestazione. Ma il demonio in fondo è un personaggio che ispira pietà — così infatti lo hanno visto gli umoristi a Bordighera —: per la lunga tradizione spagnola il diavolo è piccolo, gobbo e adopera le grucce, perché nel precipitare dal paradiso s'è azzoppato un piede. E in fondo è una vittima, perché è costretto a fare il male come un condannato ai lavori forzati.

Guido Clericetti, vincitore della Palma d'oro 1974, lo ha ben fissato in una sua vignetta dove lo vediamo andare dal parroco e dire: «Vorrei confessarmi. Sono stato buono». Ecco la situazione paradossale dell'umorismo, che non vuole prendere atto di quello che disse Paolo VI in una famosa allocuzione del '72: «Satana è una terribile realtà, misteriosa e paurosa». Per questo non ci sono piaciute alcune vignette che ce lo hanno ammannito in salse risapute come «Ho un diavolo per capello» o «Per mille diavoli», da cui esce un diavolo di quanta erotico.

Adele Gallotti

Claude Verrier — Francia

PONTREMOLI

Domenica la consegna del premio Bancarella

Pontremoli, 1 agosto.

Il ventitreesimo premio letterario «Bancarella» sarà assegnato il tre agosto prossimo in piazza della Repubblica, a Pontremoli; il notaio darà lettura delle duecento schede votate da altrettanti librai e bancarellai sparsi in ogni parte d'Italia, schede che conterranno il nome dell'autore, il titolo del libro ed il nome dell'editore.

I sei libri finalisti sono: «Razza padrona» di Eugenio Scalfari e Giuseppe Turani, edito da Feltrinelli; «I santi in piazza» di Ernesto Pisoni, edito dalla Virgilio; «Flic story», di Roger Borniche, edito dalla Sei; «Vestivamo alla marinara» di Susanna Agnelli, edito da Mondadori; «Come si legge un giornale» di Paolo Murialdi, edito dall'Universale Laterza e «Memorie» di Jozsef Mindszenty, Rusconi editore.

Susanna Agnelli

Come per ogni vigilia, anche quest'anno regna la massima incertezza: sono molti a dare favorito «Vestivamo alla marinara» di Susanna Agnelli; altri indicano in «Razza padrona» il possibile vincitore.

(Ansa)

ECONOMIA INTERNO ESTERO

IL NUOVO CAPO DELLA NIGERIA

Lagos. Il nuovo capo della Nigeria Rufai Mohammed, di 38 anni (nella foto), esce scortato da un ufficiale della guardia del palazzo presidenziale. Nella capitale è stato revocato il coprifuoco imposto martedì dopo il colpo di Stato contro Gowon. Il presidente detronizzato è ancora a Kampala, in Uganda, dove è stato sorpreso dal putsch

Si conclude la conferenza per la sicurezza

Helsinki: oggi firma per la pace in Europa

Helsinki, 1 agosto.

L'intervento del presidente degli Stati Uniti Gerald Ford ha caratterizzato la prima parte della seduta conclusiva della conferenza sulla sicurezza europea. Rivolto all'assemblea il capo della Casa Bianca ha auspicato una riduzione delle armi nell'Europa centrale ed un nuovo accordo con l'Urss capace di porre un limite alle armi nucleari di carattere offensivo.

Ford ha detto: «*Non lesineremo sforzi per attenuare le tensioni e risolvere i problemi tra di noi. E' tuttavia importante che si riconosca la profonda devozione che il popolo ed il governo americano nutrono nei confronti dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e quindi per gli impegni che questa conferenza si è assunta riguardo la libera circolazione di persone, idee ed informazioni*».

«*La pace* — ha continuato l'oratore — *non è un pezzo di carta e l'accordo sulla sicurezza europea rappresenta una sfida non una conclusione. La distensione è un processo in evoluzione, non già una condizione statica, deve essere una strada a due sensi. Le tensioni non possono essere attenuate soltanto unilateralmente. Entrambe le parti debbono volere la distensione e darsi da fare per ottenerla*».

Prima di recarsi a Palazzo Finlandia dove ha pronunciato il suo discorso, Ford ha avuto ospite a colazione questa mattina il presidente del Consiglio italiano Moro. Un portavoce del dipartimento di Stato ha detto al termine dell'incontro che il colloquio tra Ford e Moro si è protratto per circa mezz'ora oltre il previsto e che si è trattato di «un *ottimo incontro*». (Ansa-Ap)

Helsinki. Wilson, Ford, Giscard d'Estaing e Schmidt in una pausa della Conferenza

Nelle Forze Armate

Epurazioni a Lisbona

Rimossi 13 ufficiali e sottufficiali - Dichiarazioni distensive di Soares a Stoccolma

Lisbona, 1 agosto.

Prime epurazioni in Portogallo tra i militari invisi alla giunta. Così come aveva ammonito De Carvalho, appena rientrato da Cuba, tredici tra ufficiali e sottufficiali del Copcon, i servizi di sicurezza militare sono stati rimossi per non aver sostenuto la rivoluzione e quindi condiviso le tesi del Consiglio rivoluzionario.

Nel documento rilasciato dall'esercito è precisato che nove ufficiali e quattro sergenti sono stati rimossi dai loro posti per mancanza di disciplina, efficienza e coscienza politica. Il Copcon non ha voluto comunicare dove essi si trovino; nel comunicato ufficiale ci si limita a dire che il gruppo è stato trasferito allo Stato Maggiore; non si parla né di complotti né di ammutinamenti.

Tra gli ufficiali rimossi figura il colonnello Jaime Neves, comandante di un battaglione di «commandos» ad Amadora, presso Lisbona. Si ignora però ora quali altri provvedimenti disciplinari saranno adottati nei loro confronti. (Associated Press)

Stoccolma, 1 agosto.

Il leader socialista portoghese Mario Soares è giunto a Stoccolma dove parteciperà alla conferenza dei dirigenti socialisti dell'Europa Occidentale, alla quale è stato invitato anche il premier israeliano Rabin.

In una conferenza stampa Soares ha escluso l'ipotesi che i dirigenti militari portoghesi possano inviarlo in esilio; egli ha detto: «Non penso che ciò accadrà». Soares era già stato in esilio durante la dittatura fascista. Martedì, però, il generale Saraiva de Carvalho, uno dei membri del triumvirato di Lisbona, ha dichiarato ai giornalisti che non escludeva la possibilità di un nuovo esilio di Soares.

Parlando della minaccia di Carvalho di arresti in massa e di una repressione militare per porre fine alla crisi, Soares ha detto che il Portogallo è ancora molto lontano da una fase del genere ed ha aggiunto: «La nostra rivoluzione sta attraversando una crisi di autorità; se dovesse entrare in una fase repressiva l'intero Paese si solleverebbe contro i responsabili della repressione».

Soares ha detto che alla riunione dei dirigenti socialisti a Stoccolma vuole chiarire al mondo ciò che sta accadendo in Portogallo. Egli ha proseguito: «Non desidero sottoscrivere una campagna anticomunista... sono lieto dell'appoggio dall'Europa Occidentale, ma senza condizioni politiche». (Ansa)

Nella Francia meridionale proteste dei viticoltori

Riesplode la "guerra del vino"

Blocchi stradali, manifestazioni, volantini contro l'importazione dei prodotti italiani

Montpellier, 1 agosto.

Diffusione di volantini, imbrattamento dei segnali stradali, sbarramenti d'auto sulle strade e autostrade sono state le forme assunte ieri sera dalle manifestazioni dei viticoltori della Francia meridionale per protestare contro le importazioni di vini italiani. Il presidente del sindacato dei viticoltori dell'Hérault, Achille Gauch, parlando ieri sera ai dimostranti a Montpellier ha dichiarato che si vuole mostrare che «il Sud della Francia non farà più parte né della Francia né dell'Europa».

Per il momento le dimostrazioni, che proseguiranno oggi, si sono svolte senza incidenti gravi. A Vergèze tuttavia, il traffico ferroviario è stato interrotto dallo scoppio di una carica di esplosivo collocata sui binari. A Nîmes, una cinquantina di dimostranti hanno infranto vetri e danneggiato la porta d'ingresso di un ufficio del fisco.

Le manifestazioni, condotte separatamente da gruppi di decine di viticoltori, si sono svolte nella maggior parte delle grandi città delle regioni vinicole del Sud, Montpellier, Béziers, Nîmes, Sète provocando ingorghi nel traffico in diversi punti. L'autostrada da Montpellier a Parigi è stata bloccata ieri sera da dimostranti che hanno costruito con materiale di fortuna sbarramenti improvvisati.

I viticoltori chiedono la chiusura immediata delle frontiere alle importazioni di vino straniero, in particolare italiano. «In giugno — ha dichiarato Maffre-Baugé presidente dei produttori francesi — sono stati importati un milione e centomila ettolitri di vino italiano, più del doppio rispetto maggio. Volontariamente o no, gli esportatori della penisola praticano un vero "dumping". Ci fanno una concorrenza sleale». (Ansa-Afp)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività ridotta, qualche recupero

TORINO — La Borsa è entrata nel clima feriale: l'attività è ridottissima, molti gli operatori assenti. La seduta odierna, l'ultima della settimana, ha avuto la sua ragion d'essere soltanto in fase di chiusura; le aperture, infatti, sono state tutte nominali cioè senza contrattazioni. Il «durante» è stato nullo e soltanto verso la fine della riunione, come già accennato, si sono potuti effettuare scambi; i prezzi segnati hanno messo in evidenza recuperi soprattutto per meccanici e bancari.

Senza variazioni di rilievo gli altri comparti. Lievemente più calmo il reddito fisso con attività molto contenute. Chiusura Montedison 1 [illegible] 74 [illegible].

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 995, 987, 990, 990; priv. 765, 745, 755, 755.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori-borsa: Sterlina oro vecchia 36.200-37.200; Sterlina oro nuova 36.200-37.200; Marengo svizzero 35.000-38.000; Sterlina carta G.B. 1490-1540; Dollaro Usa 698-708; Marco germanico 259,50; Franco svizzero 257,50-262; Franco francese 157,50-161; Oro fino 3710-3860; Argento 95-105.

LE AZIONI A TORINO

	31-7	1-8
ALIMENTARI		
Alivar	2300	2150
Eridania	1780	1780
[illegible]	315	315
Motta	1180	1180
Romana Zuccheri	348	348
[illegible] Unica	239	245
BANCARIE		
Banco Roma	14885	14600
Comit	16700	16400
Credito It.	1775	1821
Interbanca priv.	12730	12780
Mediobanca	68100	68100
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1010	1010
Eternit	1110	1050
Eternit pref.	1345	1345
Fornaci Riunite	2590	2570
Unicem	3765	3800
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	712	712
Italgas	464	455
Liquigas	178	180
Liquigas priv.	125	121 50
Mira Lanza	24500	24500
Montedison	488	495
Monted. Gomma	460	460
[illegible]	660	690
Pierrel	760	760
Rumianca	2325	2340
SAFFA	5585	5585
SAIAG	1485	1490
Schiapparelli	4500	4430
COMMERCIALI		
Rinascente	80 50	80 50
» priv.	52	50 50
[illegible] Genova	1959	2550
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	725	[illegible]
Beni Imm. It. priv.	405	405
Beni Stabili	4750	4750
Cond. Acqua Roma	387	387
Generale Imm.	306	303 50

	31-7	1-8
[illegible] Agr. Vinicola	6250	6250
Invim	4500	4550
Risanamento	7100	7030
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11020	11000
» » priv.	6150	6150
Latina	1060	1080
Latina priv.	915	915
Generali	63700	63700
RAS	66300	66300
S.A.I.	9300	9300
Toro Ass.	15650	15580
Toro Ass. priv.	6475	6600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	[illegible]
Autostrada To-Mi	2325	[illegible]
Fer. Co.	280	285
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2810	2890
SIP	1338	1331
Torino-Nord	85	84 50
FINANZIARIE		
Bastogi	1310	1310
Finsider	290	295
GIM	2200	2000
IFI priv.	2110	2100
IFI	6520	6520
Invest	2050	2040
La Centrale	9700	9630
Mittel	2630	2630
Piemonte Finanz.	4600	4675
Pirelli & C.	1270	1270
Pirelli S.p.A.	800	795
S.A.R.O.M. [illegible]	1730	1730
S.I.F.A.	765	775
S.M.E.	1150	1110
STET	1460	1468
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	540	590
Marelli & C.	510	510
Pan Elettric	1845	2130
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	987	—
» priv.	728	—
Castagnetti	1900	1900
Guardini	3010	2997

	31-7	1-8
Nebiolo	143	147
Olivetti	1045	1060
» priv.	890	[illegible]
Westinghouse	2400	2400
MINERARIE METALL.		
Dalmine	340	343
Fonderia & C.	720	715
Italsider	344	350
Metalli	2130	2150
Talco & Grafite	14000	14000
Terni	26 75	26 75
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11090	11050
» priv.	5250	5250
Cartiera Italiana	995	995
TESSILI		
Cot. Cantoni	7700	7600
Fisac	2640	2770
Borgosesia	13330	13600
Montedison Fibre	66	66
» » pr.	140	140
Viscosa	1498	1498
» priv.	848	848
DIVERSI		
Acqua pot. TO	785	800
Ciga	1290	1270
CIR	5600	5550
Pacchetti	118	118
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	87 50	87 50
Int. Roma 6%	—	—
Idi Stet 7%	85 50	85 50
Pirelli 5%	[illegible]	69
Med. Finsed 7%	131	131
Med. C. Erba 7%	88	88
» Viscosa 7%	107	107
Med. S. Spirito 7%	98 50	98 50
Med. Montefibre 7%	80 50	80 50
Metalli 6%	95	95
Liquigas 7½ '70	86	86
» » '71	85	85
» » '72	85 50	85 50
» 7% '73	85	83
DIM 6%	94	94

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

REDDITO FISSO A TORINO

	31-7	1-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 50	93 50
Redimibile 3½%	88 —	88 —
Ricostruz. 3½%	87 80	87 80
» 5%	98 30	97 —
Fr. R. 5% Trieste	90 50	90 50
Bil. Fond. 5%	91 75	91 75
Fr. R. 5% Tr. '54	90 20	90 20
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	82 50	82 50
» » '68	80 —	80 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	83 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	99 80	99 80
» » '77	95 05	95 15
» » '78	89 30	89 30
» 5½% '79	88 —	88 30
» » '80	85 30	85 70
» » '82	82 55	82 55
B.T.P. 7% '78	94 95	94 95
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 40	79 40
» » '65 II	79 60	79 60
» » '66 I	77 30	77 30
» » '66 II	77 —	77 —
» » '67	75 10	75 15
» » '68 I	74 75	75 20
» » '68 II	74 40	74 70
» » '69 I	74 30	74 30
» » '69 II	74 80	74 40
» 7% '70	86 75	86 75
» » '71	81 90	81 90
» » '72 I	81 70	81 20
» » '72 II	78 95	78 95
» » '73	79 30	78 30
» » '74 Ind.	99 85	99 875
» Europa 6%	91 10	91 10
IRI 6% '64	84 10	83 80
» » '65	82 —	82 —
» Alfa 7% '70	79 90	79 90
[illegible] 5½% '65	69 —	69 —
» » '67	69 —	69 —
Autostrade 6% '68 I	74 10	74 10
» » '68 II	73 20	73 —
» » '69	73 825	73 90
» 7% '71	82 30	82 70
» » '72	81 15	81 30
» » '73	82 40	82 90
OO.PP. 5%	67 50	67 50
» 5½%	68 40	68 40
» 6%	70 —	70 10
» 7%	75 35	75 30
» I.St. 7% 1°	78 40	78 80
» » » 2°	78 60	78 30
» » » 3°	77 70	78 60
» » » 4°	77 20	77 50
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	77 40	77 40
» » » 7°	76 80	76 80
» » » 8°	76 60	76 80
» » » 9°	90 50	90 50
» Anas 6% '66	70 —	70 10
» » 7% '72	73 40	73 75

	31-7	1-8
OO.PP. Aut. 6% 1°	70 10	70 10
» » 7% 1°	73 60	73 60
» » » 2°	73 50	73 40
FF.SS. 6% '65 I	79 50	79 50
» » '65 II	78 —	78 —
» » '66 I	77 80	77 80
» » '66 II	75 90	76 20
» » '67	76 [illegible]	76 50
» » '67 I	74 30	74 30
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	72 80	72 80
» 7% '71	79 —	78 50
» » '72 I	78 50	78 50
» » '72 II	77 80	78 30
A.F.S. 6% '67	74 80	74 80
» » '68	73 —	73 —
» » '69	73 —	73 —
» 7% '70	78 65	78 65
» » '71	82 90	81 50
» » '72 I	81 90	81 50
» » '73	81 40	81 50
P.Verde 6% Sp. 1°	80 50	80 50
» » » 2°	78 20	78 20
» » » 3°	77 80	77 80
» » » 4°	77 75	77 75
» » » 5°	76 —	76 —
» » » 6°	75 90	75 70
» » » 7°	73 50	73 50
» » » 8°	73 —	73 —
» 7% I	78 80	78 80
» » II	78 40	78 40
Icipu vent. 5½%	84 15	84 15
» » 6%	74 75	74 75
» » 7% 1°	76 —	76 —
» » » 2°	76 —	76 —
» » » 3°	76 —	76 —
» » » 4°	76 80	76 80
» » » 5°	76 80	76 80
» » » 6°	77 —	77 —
IMI 7% XXVIII	80 65	80 85
» » XXIX	80 15	80 15
» » XXX	133 —	132 —
» » XXXI	93 —	93 —
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 30	86 30
» » XXXIII	80 80	80 80
» » XXXIII op.	92 40	92 40
» » XXXIV	77 90	77 90
» » XXXV	81 50	81 20
» » XXXVIII	77 30	77 50
» » XXXIX	77 30	77 30
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 50	78 50
» XLIII 8%	84 —	84 —
» XLIV 8%	98 50	98 50
» s.a. '64 I.V.	87 10	87 10
Bei Sud 6% '64 9°	93 30	93 50
Fiat 6% '57	98 80	98 80
Fiat 5½% '60	[illegible]	[illegible]
Olivetti 7% '55-73	—	—
» » '58	98 50	98 50
» 5½% '59	94 30	94 30
» 5½% '62 1°	82 80	82 80

	31-7	1-8
Olivet. 5½% '62 2°	85 80	85 80
It. Gas 5½% '61	82 20	82 20
Rumianca 5½% '60	93 50	91 50
» » '63	87 —	87 50
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	97 —	97 —
» » » II	92 —	92 —
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	70 80	70 80
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» » '62	85 —	85 —
Fergat 6%	91 —	91 —
Torino-Savona 5½	87 —	85 —
Tr.O.S.Bern. 5½	84 —	83 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	82 20	82 20
Isveim. 6% '64 9°	90 20	90 20
» » » 10°	90 20	90 20
» » '65 11°	87 50	88 50
» » '66 12°	84 50	84 50
» » '67 13°	81 50	81 50
» » » 14°	81 50	81 50
» » '68 15°	82 60	82 60
» » '69 16°	80 30	80 30
» 7% '70 17°	83 80	83 80
» » '71 18°	80 50	80 50
» » » 19°	79 80	79 80
» » » 20°	79 95	78 95
» » » 21°	80 —	80 —
Torino 6% '52	82 20	82 20
» Aem 5½ '60	74 80	74 80
» » » '62	74 —	74 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% [illegible]	76 75	76 75
» » 5%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	82 —	82 —
C.I.S. 7% '70	82 50	82 50
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	80 30	80 50
» » '72	79 —	79 —
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (I)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	87 —	87 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	85 50	85 50
Rumianca 6%	104 85	104 85
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	69 —
Med. Finsed 7%	130 —	130 —
Med. C. Erba 7%	88 —	88 —
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. Sip 7%	85 —	85 —
» S. Spirito 7%	98 —	98 —
» Montefibre 7%	79 50	79 50
Metalli 6%	93 —	93 —
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '71	84 —	84 —
» 7½% '72	85 50	85 50
» 7% '73	80 50	80 50
GIM 6%	94 —	94 —

A MILANO

Il mese di agosto si è iniziato con una Borsa dedicata più ai saluti che all'attività. La riunione, brevissima (a mezzogiorno era tutto finito), ha presentato ben pochi elementi al giudizio dell'osservatore: scambi ridottissimi, fondo resistente e qualche spunto al rialzo, molto modesto per la verità, sui titoli di primo piano, specie sugli assicurativi, su qualche finanziario ed altri titoli di rilievo.

Quasi stazionari i valori industriali con la Fiat allo stesso livello di 990 lire; calma Montedison, in lieve vantaggio le Snia Viscosa. Tutto il resto della quota ha registrato modestissime variazioni nel due sensi, su fondo abbastanza stabile. Totalmente vuoto di affari il dopo Borsa. Sempre resistente il settore del reddito fisso con attività egualmente ridottissima.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.610, 63.710; Fiat 989, 985, 990; Montedison 488,5, 488, 489; Viscosa 1492, 1498; Olivetti priv. 900, 905; Toro 15.650, 15.580; Sai 9105, 9250.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 12.910; Aedes 2710; Alitalia 1066; Alleanza 23.700; Elia 763; Anic 709; Assicuratr. 161.300; Bastogi 1301; B.co Roma 13.910; Beni Stabili 4600; Binda 4000; Breda 2058; Brioschi 78.610; Burgo 11.025; Caffaro 279; Cantoni 7503; Cascami 4490; Cementir 1610.

Ciga 1121; Cogs 1199; Comit 15.880; Comp. Milano or. 11.150; Comp. Milano pr. 6450; Comp Toro or. 15.580; Comp. Toro pr. 6385; Cond. Acqua [illegible]; Credit 1817; Cucirini 4270; Dalmine 341; De Ferrari 1500; Dongelli 1000; E. Marelli 514,50; Eridania 1750; Eternit 1040; Falk or. 5731; Falk pr. 4110; Fiat or. 990; Fiat pr. 743.

Finmare 135; Finsider 288; Fisac 2800; Fond. Incendio 11.901; Fond. Vita 23.560; Gavardo 520; Generalfin 899; Generali 63.710; Gim 2200; Ginori 298; Ifi pr. 2100; Ifil 6500; Imm. Roma 207,50; Iniziative 3920; Interbanca 12.730; Invest 2046; Italcable 2425; Italcementi 23.330.

Italgas 457; Italsider 353; La Centrale 9555; Lanerossi 1615; L'Ausiliare 3490; Lepetit or. 11.000; Lepetit pr. 10.900; Linificio 571; Liquigas 179; Magneti M. 587; Magona 1178; Marzotto 1185; Mediobanca 67.100; Metalli 2071; Mira Lanza 24.500; Mittel 2600; Mondadori pr. [illegible]; Montedison 489; Montefibre or. 70,50; Montefibre pr. 98; Motta 1160.

Nebiolo 150; Nord Milano 1900; Olcese 251,50; Olivetti or. 1061; Olivetti pr. 906; Pacchetti 118; Pertusola 3000; Pierrel 760; Pirelli e C. 1269; Pirelli S.p.A. 791; Pozzi or. 1061; Ras 67850; Rinascente or. 79,75; Rinascente pr. 82; Risanamento 7015; Romana Zuc. or. 326; Romana Zuc. pr. 411; Rotondi 100.000; Rumianca 2350.

Saffa 6540; Sai 9250; Sarom 1598; Snia [illegible]; Silos 2480; Sip 1337; Sme 1101; Stampati 4810; Standa [illegible]; Stet 1475; Tecnomasio 155; Terni 29; Tilane 519; Tosi Franco 7860; Trafileria 711; Un. Manifat. 20.100; Viscosa or. 1498; Viscosa priv. 844; Wedinghouse 2258.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione leggermente attiva e scambi sempre nulli, mentre l'indice settimanale accusa una flessione dell'1,30 per cento. Reddito fisso poco variato e scambiato. Centrale 9680; Generali 63.750; Ras 68.000; Meridionali [illegible]; Nai [illegible]; Viscosa ordinarie 1495; Viscosa privilegiate 875; Finsider 290; Italsider 353; Fiat ordinarie 992; Fiat privilegiate 730; Sip 1350; Montedison 490.

Alla Provincia di Cuneo

Un settantenne oggi presidente

E' il dott. Giovanni Falco, democristiano

Cuneo, 1 agosto.

(*g.d.m.*) Il Consiglio provinciale elegge, questo pomeriggio, la nuova giunta che sarà, come nel comune capoluogo, formata da dc-psdi-pri, che hanno una maggioranza di 19 seggi su 30. Presidente della provincia sarà il democristiano Giovanni Falco, 70 anni, una lunga attività amministrativa alle spalle: ha ricoperto la stessa carica nel decennio 1960-70, quindi è stato consigliere e assessore alla regione. Vicepresidente sarà il dott. Marco Fagnola (dc), assessore nell'amministrazione precedente. Designati assessori: Natalino Bergese, Giacomo Oddero, Gianfranco Fenoglio, Pier Luigi Quaglia e Franco Ribotta, tutti della dc; Gianpaolo Boccardo rappresenterà i socialdemocratici; Francesco Conterno è stato designato dai repubblicani.

Prima della convalida dei consiglieri, l'assemblea prenderà atto delle rinunce dei candidati eletti anche alla Regione e che hanno avuto successo in più collegi. Il prof. Mario Martini, già presidente della provincia, ora consigliere regionale, rinuncia al collegio di Boves: gli subentra Adelmo Crosetti, primo dei non eletti. L'avv. Aldo Viglione, socialista, che stamane viene eletto presidente della giunta di sinistra alla Regione, lascia il posto al prof. Giovanni Fossati, nel collegio di Demonte. Il sen. Alberto Cipellini, psi, eletto nel collegio di Borgo San Dalmazzo, rinuncia: gli subentra il dott. Attilio De Carolis, di Saluzzo.

Getta la tonaca alle ortiche

Ex parroco diventa in Sicilia sindaco di sinistra

Messina, 1 agosto.

Raimondo Salvaggio, 38 anni, è diventato sindaco dei suoi ex-parrocchiani. Il fatto è avvenuto a Reitano, un piccolo paesino sui monti Nebrodi, in provincia di Messina.

L'uomo era stato, fino a tre anni addietro, l'arciprete della locale comunità. Aveva poi lasciato l'abito [illegible] per sposarsi con [illegible] Cannizzaro, una ragazza del luogo, dalla quale ha avuto due figli. Adesso Raimondo Salvaggio è stato eletto sindaco. Si era presentato alle recenti elezioni amministrative a capo di una lista civica, formata da esponenti dei partiti della sinistra e da un gruppo di cristiani dissidenti.

Salvaggio aveva lasciato Reitano per sottrarsi alla curiosità della gente dopo il suo abbandono dell'abito talare. E' tornato al paese solo da alcuni mesi, quando si è reso conto che il suo nuovo «status» sociale non avrebbe più fornito motivo di «scandalo» nella piccola comunità.

Il voto dei suoi compaesani gli ha dato ragione. Alle elezioni del quindici giugno Raimondo accettò di essere inserito nella lista «civica» e fu eletto consigliere comunale. (Ansa)

OVADA — Domenica 3, a Cassinelle, sagra del «Vitello grasso»: un pregiato bovino sarà cucinato in piazza allo spiedo e distribuito a tutti gli intervenuti con vino dolcetto.

E' mancato

Luigi Cravero

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, le figlie [illegible] e Maddalena con le rispettive famiglie, il nipote Giorgio e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 10,15 parrocchia Santa Madre della Chiesa.
— Torino, 1 agosto 1975.

Il giorno 22 luglio è mancata

Palma Viardo

critico d'arte

A funerali avvenuti lo annuncia il marito Giulio Cieri.
— [illegible], 1 agosto 1975.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

CAV. GEOM.

Michele Ponchia

anni 47
ex sindaco di Montanaro

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Rosina, i figli Carlo e Giovanni, parenti tutti. Funerali sabato 2 agosto ore 10, Montanaro, via Cavour.
— Torino - Montanaro, 31 luglio 1975.

Giuseppe, Domenico Cignoni e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ponchia per l'improvvisa scomparsa del caro amico geom. MICHELE.

La famiglia Carlo Frola partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico geom. MICHELE.

La famiglia Vittorio Borra, Giuseppe Frola commossi per l'improvvisa scomparsa dell'amico MICHELE partecipano [illegible].

Condomini, inquilini corso Trapani 51-53 [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Amministratore geom.

Michele Ponchia

— Torino, 31 luglio 1975.

I Condomini di via Casalino 3, 3 bis partecipano al dolore della famiglia.

[illegible], Franco, Riccardo sono vicini a Rosina e figli nel dolore per la perdita del caro MICHELE.

Partecipa al lutto il condominio Lessona e Giuli.

[illegible] e figli Piero, Gino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michele Ponchia

— Montanaro, 1 agosto 1975.

La famiglia [illegible] unitamente alle maestranze del [illegible] partecipano con dolore all'immatura scomparsa del

geom. Michele Ponchia

— Montanaro, 1 agosto 1975.

Laura Negri e famiglia partecipa vivamente al dolore per l'improvvisa scomparsa del cugino

geom. Michele Ponchia

— Borgaretto S. Spirito, 31 luglio 1975.

Emilio Ciare e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Ponchia.

Condomini, inquilini di c.so Trapani 34, partecipano al dolore della famiglia Ponchia.

Famiglia Mariotti partecipa al lutto.

Famiglia Tosi-Serafino partecipa vivamente.

Dopo [illegible] di sofferenze è mancato ai suoi cari

Aldo Nicolè

Lo piangono la moglie Elvira, la figlia Giorgina con il marito, la nipotina [illegible], fratelli, cognata e nipoti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 2 agosto ore 10, partendo da casa in frazione Cioi.
— Invrea [illegible], 1 agosto 1975.

Il Gruppo Anziani Nebiolo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Aldo Nicolè

anziano Nebiolo

— Torino, 31 luglio 1975.

E' mancato

Gastone Quaranta

anni 62

Lo annunciano la moglie, fratelli, [illegible], cugini, parenti tutti. Funerali sabato 2, ore 8,45, parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 31 luglio 1975.

Luigi Cine, Sergio Rosola partecipano al dolore di Elia per la scomparsa del caro GASTONE.

La famiglia Navone partecipa al lutto di

Gastone Quaranta

— Torino, 31 luglio 1975.

E' mancata all'amore dei suoi cari dopo anni di sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione

Luigia Cavallera in Abbona

La piangono il marito, la figlia Angela con il genero [illegible], l'adorato nipote Franco, parenti tutti. Funerali sabato 2 agosto alle ore 9,30 parrocchia Crocetta. La salma verrà tumulata nel cimitero di Dogliani. Non fiori ma opere di bene.
— Massa di Susa, 31 luglio 1975.

Partecipano commossi al grande dolore di Angela amici e colleghi della Costruzione [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Destefanis

anziano Lancia

L'annunciano le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 2 agosto, ore 9, parrocchia Sant'Anna, via G. Medici.
— Torino, 31 luglio 1975.

Presidente, Consiglio direttivo e soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Pietro Destefanis

anziano Lancia

— Torino, 31 luglio 1975.

E' mancata

Olga Chiavacci ved. Corotto

Lo annunciano: figlio, sorella, cognati, generi, nipoti e parenti. Un ringraziamento al dott. Ferrero Mario e personale tutto della Chirurgia [illegible] per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 31 luglio 1975.

Partecipano al dolore per la morte di OLGA le famiglie Chiavacci, [illegible], Cavera.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bonanate (Jotu)

commerciante [illegible]

Lo annunciano addolorati a funerali avvenuti la moglie Giuseppina Palmi..., la figlia Maria Luisa con il marito [illegible] e figli, il figlio Bruno con la moglie Elvira e figli, la sorella Maria, il cognato Luigi, parenti tutti.
— Moncalvo d'Asti, 31 luglio 1975.

Prendono viva parte al dolore, le famiglie Avidano e Bertone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mia

Pensionato A.T.M.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna, i figli [illegible] col marito Gino [illegible] e figli, [illegible] e Giovanni, Emilio con la moglie Caterina Carla e figli Carlo e Silvia, la nipotina Silvia, la sorella Gina e famiglia, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 alle ore 10,15 dall'ospedale Oftalmico.
— Torino, 31 luglio 1975.

A un mese dall'improvvisa morte del

dott. Sebastiano Francesco Caffo

Ginecologo

la sua compagna Rosita Robba ricorda con infinito rimpianto il periodo felice vissuto con lui, la sua dolcezza, bontà, generosità d'animo, il vivace ingegno, l'entusiasmo sempre giovane del progetto, la costanza nel lavoro per un mondo migliore. Vivrà sempre nel cuore di chi lo amò.
— Torino, 1 agosto 1975.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Dura ved. Piccinini

Addolorati lo annunciano la figlia, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 dalle Molinette.
— Torino, 1 agosto 1975.

E' mancato

Eraldo Giovanni Rolle

L'annunciano: moglie, figlie, nuora, nipotine, il fratello Giacomo, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 2 agosto ore 8,45 dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 31 luglio 1975.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Pietro Bo

Addolorati lo annunciano moglie, figli, generi, nuore, nipotini e parenti tutti. Funerali sabato 2, ore 10,15, parrocchia Regina. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1975.

Cristina Airola ved. Borello

è mancata.

La figlia Margherita e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali oggi ore 16 corso Potenza [illegible].
— Torino, 31 luglio 1975.

STAMPA SERA

In pieno svolgimento la stagione turistica

Piccole Olimpiadi sul mare di Noli

Alcune gare si svolgono nei Bagni Nirvana, in testa alla classifica nella seconda zona del referendum di "Stampa Sera"

Siamo giunti al momento degli scatti, quando si intravede, in fondo al visione, il traguardo, e i ciclisti si studiano per logorare le energie degli avversari. Chi resiste di più, avrà l'ultimo residuo di fiato per la impennata finale. Così è per il referendum dedicato agli stabilimenti balneari e ai bar della Riviera di Ponente. Anche se manca più di una settimana alla conclusione del concorso per ora (poi ci saranno i lavori della giuria che sceglierà i vincitori assoluti) il clima è quello tipico del finale di gara. Non passa giorno, infatti, senza novità.

Oggi, ad esempio, si affacciano alla ribalta i Bagni Parigi e il Bar Nadia di Bordighera. E non si può escludere che gli ultimi entrati in classifica siano anche i più bellicosi. In genere, infatti, in gare del genere si tende a scoprire il più tardi possibile le proprie intenzioni. Si dirà: ma se sono i lettori che votano, come si può controllare lo svolgimento della «corsa»? Non dimentichiamo che i lettori sono anche i clienti degli stabilimenti.

Luigi Trucato

Quindi c'è la possibilità di indirizzarne i movimenti. Si fa correre la voce: aspettate a votare, vi daremo noi il via. E i grandi elettori aspettano.

Prendiamo il Nirvana di Noli, ad esempio. E' da più di tre settimane che il concorso è in svolgimento e dello stabilimento non si aveva la minima notizia. All'improvviso un sorprendente balzo e il Nirvana appare in prima fila nella seconda zona, coronata da migliaia di voti. E non c'è da perderli d'occhio, perché due anni fa vinse il primo premio.

Del Nirvana è proprietario Luigi Trucato, 52 anni. Nel 1962 giunse in paese da Torino. In quel tratto di costa dove oggi c'è lo stabilimento, allora non c'era nemmeno la spiaggia. Trucato lavorò per quattro anni «per riempire il mare». Il lavoro fu duro. «Ci voleva pazienza». Poi, il momento difficile fu superato, lo stabilimento poté incominciare a funzionare. Oggi, sui 200 metri di spiaggia, sono disposte 380 cabine.

I vostri clienti da dove vengono?

— *Generalmente dal Piemonte.*

La stagione è buona?

— *Discreto. Funzioniamo, in questo momento, all'85 per cento. Direi che nelle prossime settimane si dovrebbe fare qualcosa di più.*

La stagione sta per entrare nel pieno. E' in programma (dal 7 al 17 agosto) la manifestazione più prestigiosa dell'estate, le famose *Nolesiadi*, cioè Olimpiadi in formato ridotto.

Dice Trucato: «*Partecipano concorrenti di tutti i comuni compresi tra Albisola e Pietra Ligure. I gareggianti saranno 600, si misureranno nel nuoto, nella palla a nuoto, nella maratona, nel ping-pong, nel tennis, nella pallavolo*».

Il Nirvana mette a disposizione la piscina e le attrezzature per le gare marine. «*Personalmente credo nelle Nolesiadi* — dice Trucato — *organizzate dagli stessi giovani atleti. E' una manifestazione sportiva e un grande motivo di richiamo*».

«Mi rivesto e torno in spiaggia?». I «grandi» dubbi

Non si lascia sfuggire l'occasione per parlare dei suoi Bagni «*che offrono a ogni ospite 12 metri quadrati di spazio e un mare protetto da quella punta là, vede, che ferma la sporcizia*». E poi ci sono la piscina e molti giochi per bambini.

Ma anche gli altri stabilimenti non scherzano. E le classifiche? Eccole: 1ª zona, Bagni Margherita e Bar Cavetto di Varazze; 2ª, Bagni Nirvana e Bar Sirito di Noli; 3ª, Bagni Lido e Cocktail Lounge di Alassio; 4ª, Bagni Nettuno e Bar Roma di Diano; 5ª, Bagni Bruno e Bar Bruno di Arma di Taggia; 6ª, Bagni Parigi e Bar Nadia di Bordighera.

r. s.

Anche gli animali bisogna "prepararli" alle vacanze

Il cane col mal di mare

Teme i viaggi e si spaventa facilmente - Pastiglie per calmarlo - I guai all'estero

Le vacanze per gli animali di casa sovente sono piene di imprevisti non tutti piacevoli. Accade anche che cani e gatti siano abbandonati quando i padroni se ne vanno, cattivi padroni che non meritano certamente le attenzioni affettuose con cui «loro» sono pronti ad accoglierli al loro ritorno.

I viaggi per cani e gatti sono sempre un piccolo choc; se si tratta di cuccioli, facilmente si agitano o si spaventano dei rumori del treno o della strada. Se sono i cani o i gatti dei vostri bambini, lasciateli a loro, che riescono ad intendersi più facilmente: la carezza di un bimbo li tranquillizzerà meglio della vostra. Bisogna tener presente che il mal d'auto o di mare non è riservato ai bipedi: colpisce anche i quadrupedi, che in genere ne rimangono molto mortificati.

Nella farmacia veterinaria vi sono medicine equivalenti alle pillole per uomini contro il mal di mare. Fategliele prendere, se sapete che ne vanno soggetti; dategliele mezz'ora prima della partenza; l'effetto durerà quattro o cinque ore. Per il dosaggio leggete l'istruzione; come regola generale tenete conto di dare mezza pastiglia se il peso del cane è inferiore ai 15 chili, una se lo supera.

Per gli animali che devono viaggiare nelle apposite gabbie in aereo, consigliatevi con un veterinario che, se del caso, farà loro un'iniezione calmante calcolata per l'intera durata del viaggio.

Se andate all'estero, ricordate che molte nazioni richiedono certificati di buona salute e della cura antirabbica fatta non oltre un mese prima, e, in qualsiasi caso, tutte le vaccinazioni regolamentari.

Uno dei maggiori pericoli a cui vanno incontro gli animali durante le vacanze è quello di perdersi in un ambiente che non conoscono. In conseguenza di ciò fate loro portare al collo in permanenza una medaglia con il nome (il vostro non il loro) e l'indirizzo. Se malgrado questa precauzione l'animale dovesse ugualmente perdersi, agite con molta energia e tempestività: avvisate la polizia o i vigili urbani; fate pubblicare un annunzio sul giornale locale, collocate cartelli nelle vetrine dei commercianti promettendo una ricompensa a chi lo ritrovasse. Non dimenticate che, per esempio, in Francia un animale può essere mandato alla camera a gas 48 ore dopo la sua cattura. Se possiede una medaglia d'identità verrà custodito per alcuni giorni, comunque non oltre una settimana. Rivolgetevi alla locale società per la protezione degli animali. Troverete certamente collaborazione ed aiuto tanto che ci sarebbe da chiedersi se non sarebbe il caso di fondare anche una società per la protezione degli uomini.

Altro grave pericolo è che il cane, facendo il bagno, pretenda troppo dalla sua naturale abilità natatoria. Se è in difficoltà vicino a voi, lontano da riva, cercate di farlo salire sulle vostre spalle. Sarà meno complicato di quanto credete perché capirà subito che è la cosa migliore da fare. Ad ogni buon conto a Parigi hanno messo in vendita delle cinture di salvataggio per cani. Sono specie di gilet pressappoco dello stesso tipo di quelli che si trovano negli aerei che compiono traversate su mare. Vi sono tre taglie ed il prezzo varia dalle 15 alle 20.000 lire.

al. vi.

Alcuni giochi per i ragazzi sulle spiagge

Stanno allegri nell'acqua sotto i "bombardamenti"

Esistono tanti modi per divertirsi, per giocare sulla spiaggia e nell'acqua. I ragazzi ne conoscono molti; qualche volta ne inventano, ne creano dei nuovi. Eccone due che van di moda sulla riviera del Lido di Roma. Sono naturalmente molto movimentati; sviluppano il senso della coloratione, richiedono agilità e prontezza di riflessi.

LA GIOSTRA DEI SALVAGENTI — Si gioca a coppie, otto o dodici giocatori sono l'ideale. I ragazzi formeranno delle coppie in ciascuna delle quali uno farà da cavallo e l'altro da cavaliere. Il cavallo camminando a quattro zampe porterà sulle spalle il cavaliere e si avvicinerà alle altre coppie. Quando due ragazzi saranno a distanza utile tenteranno di catturarsi con una ciambella salvagente di leggera gomma gonfiata, cercando di infilarla sul collo dell'altro. Il cavallo si prodigherà per aiutare il cavaliere con bruschi spostamenti od impennate che distraggano e pongano in difficoltà l'avversario.

Chi è catturato esce dal gioco con il proprio cavallo e vince infine la coppia che rimane sola. Viene attribuito un punto per ogni cattura ed allo scadere del tempo, dopo che il capo gioco avrà rimesso in gara i prigionieri per una nuova tornata, si proclamerà la coppia con il più alto punteggio. Se il cavallo — per usare il gergo del palio di Siena — rimarrà «scosso» e cioè se il suo cavaliere sarà caduto di sella, dovrà ritirarsi ed il cavaliere non potrà più essere riammesso in gara.

BOMBARDAMENTO NAVALE — Occorre che i giocatori sappiano nuotare bene ed abbiano piena confidenza con l'acqua. Il gioco deve essere fatto dove l'acqua, se non proprio alta, sia almeno di un metro e venti, un metro e cinquanta. Per prudenza non troppo al largo. Si gioca in coppie ed ogni coppia dovrà avere un materassino pneumatico ben gonfiato sul quale prenderanno posto due ragazzi; uno farà da timoniere e rematore, l'altro da cannoniere e sarà dotato di un pallone. Ogni materassino rappresenterà una nave nemica da bombardare.

Compito del timoniere sarà di mantenere la sua unità ad almeno cinque metri di distanza dalle altre, spostandola con le mani e le braccia che userà come remi. Chi tirerà sulla nave avversaria da meno di cinque metri sarà squalificato. Eseguito il tiro, se sarà stato raggiunto il bersaglio e cioè l'altro tiratore od anche soltanto il materassino, la coppia potrà segnare a suo vantaggio uno o due punti. Se invece il tiro sarà stato falloso dovrà recuperare il suo pallone (sarà bene che ogni coppia abbia un pallone di colore diverso o con caratteristiche facilmente identificabili) e tentare di nuovo il lancio.

Vince la coppia che avrà raggiunto in un periodo di tempo prefissato il più alto numero di punti. Tra lanci e scontri sarà facile che il materassino si rovesci e la «nave» faccia naufragio. Ecco perché si richiede che i giocatori sappiano nuotare con scioltezza.

a. v.

GLI ITINERARI DELLA DOMENICA

All'asta i vini di tutte le età

Calamandrana, paese agricolo tra le colline astigiane, a 3 km da Canelli ed altrettanti da Nizza Monferrato, è la meta del nostro prossimo week-end. L'antica «Tenerium Chamedris», ebbe il suo splendore nel XIII secolo con Bonifacio di Calamandrana che fu il vero artefice della pace tra Angioini ed Aragonesi nel 1282.

Visiteremo l'antico borgo, la torre del Castello rimessa a nuovo dagli attuali proprietari, la Chiesa Parrocchiale e la più recente del Sacro Cuore. Calamandrana è una località vinicola di prim'ordine e proprio per valorizzare i nobili vini di queste terre, domenica 3 agosto vi sarà un'asta di vini che comprenderà tre categorie: vini giovani, vini invecchiati, rarità da collezione.

Questa è la prima asta di vini della stagione che si tiene in Piemonte; riscuoterà sicuramente notevole interesse, tanto più che gli organizzatori ci assicurano che i prezzi d'asta saranno particolarmente interessanti. Una mostra canina ed una rassegna di quadri ispirati a motivi agresti concluderanno la giornata di festa. Sarà possibile trovare anche dell'ottima barbera d'Asti, del dolcetto e del moscato presso la Cantina Sociale e presso l'azienda Duca d'Asti che rimarranno aperte per l'occasione.

Potremo poi salire verso la parte alta del paese ove si trova un simpatico ristorante «la Ruota» condotto da Romano Lacqua, coadiuvato dalla moglie Valiente Maria. L'origine spagnola della signora si rivela negli antipasti, specialità della casa, nei «boquerones» alici marinate in salsa particolare e poi «l'Olanst» riso ai funghi mantecato in una base di spumante brut, in un finissimo arrosto di vitello cotto al Madera e dei medaglioni ai funghi. Cento formaggi ed una zuppa dolce sono la classica conclusione del pranzo.

Ristorante la «Ruota» Calamandrana - telefonare riservando al 0141/75227 - L. 4000/6000.

Roberto Biasiol

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Prolunga il viaggio; 5. Uno dei Barrymore; 10. Regione della Germania; 16. Con Euterpe ed altre sette; 17. Contiene tuorlo e albume; 18. Si affrontano in tempo di guerra; 19. Qui per i latini; 20. In bocca a Churchill; 21. Ispira il [illegible]; 22. Monogramma di Folgore; 23. Pronome personale; 24. La nostra patria; 25. Atti notarili; 26. Preposizione francese; 27. [illegible] in visita a San Paolo; 28. Affluente del Po; 29. E' un aereo [illegible]; 30. Nasce dal [illegible]; 31. Si calza ai piedi; 33. Fu detto il Bravo; 34. Porto militare francese; 35. [illegible] accettare la confessione; 37. Componimento in versi; 38. Capitale del Libano; 39. Si ottiene con un dado; 40. E' facile da sbucciare; 41. Pietra [illegible]; 42. Opposto a giù; 43. Si regola con un'apposita manopola; 44. Diede i natali al Chiabrera; 45. Battuta di caccia grossa; 46. Preposizione semplice; 47. Si racconta ai più piccoli; 48. Altro nome della Lena; 49. Iniziali di Stagno; 50. Prime fra le vocali; 51. Diego, poeta dell'infanzia; 52. Comune alla Baroni e alla Loes; 53. Perpetua il no; 54. Città della Lombardia; 55. Tumore non maligno; 56. Prova di intelligenza; 57. Patrono di Mantova; 58. Alla [illegible] delle zoo; 59. Opposta alla poesia.

VERTICALI: 1. La esplode il cacciatore; 2. Condisce l'insalata; 3. Proprio oggi; 4. Sigla di Torino; 5. Dura trenta giorni; 6. Uno dei profeti maggiori; 7. Argilla colorata; 8. Isola delle Cicladi; 9. A fine torneo; 10. Fotta al calciatore; 11. Risultato di un esame; 12. Compongono la folla; 13. Guida il filo; 14. In fondo ai gradini; 15. Cavità muscolare assai frastagliata; 17. Il nome di Boncompagni; 18. Controlla chi varca la frontiera; 20. Camera; 21. Il nome della Vitti; 22. Errore di distrazione; 24. Opposto alla fine; 25. E' un furto aggravato; 26. Insigne compositore di Parma; 28. Capitale europea; 29. Comanda in convento; 31. Caratterizza certi film; 33. Guarniscono le torte; 34. Riempie calze e calzettoni; 36. Città della Sicilia; 37. Su esso si fonda la nostra Repubblica; 39. [illegible] temporale; 40. In provincia di Novara; 41. Letto nuziale; 42. [illegible] islamico; 45. Larry, detto anche Ridolini; 47. Insigne musicista austriaco; 49. Mucio celio; 50. Agenzia giornalistica sovietica; 51. Si intitolano a uomini famosi; 52. Precede il «tac»; 53. Il nome di Fatacca; 54. Marca di sigarette; 55. Sigla di Lecco; 56. Un po' di tregua.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMÀ

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)